

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **23/04/2010**

**il Giornale della Protezione Civile.it**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 0518551730 F +39 051 554141  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 22-04-2010 al 23-04-2010

<b>L'Arena:</b> <i>Scomparso, ricerche lungo il Biffis</i> .....	1
<b>Bresciaoggi(Abbonati):</b> <i>Alfredo Zeneri, da 26 anni analista del meteo locale</i> .....	2
<b>Corriere della Sera (Ed. Milano):</b> <i>Ecco la giunta Sala, scuola e sport a una donna</i> .....	3
<b>Corriere delle Alpi:</b> <i>Seconda prova tecnica di allarme per la frana giovedì 29 a Cancia</i> .....	4
<b>L'Eco di Bergamo:</b> <i>Gli alpini dell'Aquila ospiti di Sedrina</i> .....	5
<b>L'Eco di Bergamo:</b> <i>Domato l'incendio, tra gli applausi</i> .....	6
<b>L'Eco di Bergamo:</b> <i>Seriate si prepara a ospitare mille penne nere</i> .....	7
<b>L'Eco di Bergamo:</b> <i>L'Aquila, per Bertolaso niente cittadinanza onoraria</i> .....	8
<b>L'Eco di Bergamo:</b> <i>Ragazzi e volontari ripuliscono i rifiuti</i> .....	9
<b>L'Eco di Bergamo:</b> <i>«Vigili, 100 postazioni a presidio della città»</i> .....	10
<b>Il Gazzettino:</b> <i>Cinquanta movimenti pericolosi in montagna e controlli con il Gps</i> .....	11
<b>Il Gazzettino (Belluno):</b> <i>Protezione civile, in Comunità si parla del centro distrettuale</i> .....	12
<b>Il Gazzettino (Belluno):</b> <i>Nuova sede Protezione civile Sabato il taglio del nastro</i> .....	13
<b>Il Gazzettino (Belluno):</b> <i>Grazie ai volontari dell'Abruzzo</i> .....	14
<b>Il Gazzettino (Belluno):</b> <i>Forze dell'ordine tutti precettati</i> .....	15
<b>Il Gazzettino (Pordenone):</b> <i>Ospedali di riferimento? Sì, ma con esami annuali</i> .....	16
<b>Il Gazzettino (Rovigo):</b> <i>"Festa di Primavera" di scena all'Oasi di Volta Grimana</i> .....	17
<b>Il Gazzettino (Vicenza):</b> <i>Social day molto partecipato con tanti ragazzi al lavoro</i> .....	18
<b>Giornale di Brescia:</b> <i>L'EVENTO IN ONDA SU TELETUTTO</i> .....	19
<b>Giornale di Treviso:</b> <i>Il 25 Aprile si festeggia al «Centro Incontri Cultura»</i> .....	20
<b>Giornale di Treviso:</b> <i>La casa di riposo va a fuoco, ma è soltanto per finta</i> .....	21
<b>Giornale di Treviso:</b> <i>Una termocamera per i vigili del fuoco</i> .....	22
<b>Giornale di Treviso:</b> <i>Senza titolo.</i> .....	23
<b>Il Giornale di Vicenza:</b> <i>Riaperto il sentiero fra Campese e Campolongo</i> .....	24
<b>Il Giornale di Vicenza:</b> <i>Vulcano, finita l'emergenza l'Europa è tornata a volare</i> .....	25
<b>Il Giorno (Brianza):</b> <i>«Dobbiamo rilanciare la periferia La città sarà un unico grande centro»</i> .....	26
<b>Il Giorno (Brianza):</b> <i>Nasce la Croce rossa provinciale</i> .....	27
<b>Il Giorno (Lodi):</b> <i>Il sindaco Sala presenta la sua squadra: «La città è rappresentata al meglio»</i> .....	28
<b>Il Giorno (Milano):</b> <i>«No alla cittadinanza onoraria» L'Aquila volta le spalle a Bertolaso</i> .....	29
<b>Il Mattino di Padova:</b> <i>parte la tre giorni di protezione civile</i> .....	30
<b>Il Mattino di Padova:</b> <i>slalom tra le celebrazioni del 25 aprile - enrico ferro</i> .....	31
<b>Il Messaggero Veneto:</b> <i>alluvioni, messo il tappo principale</i> .....	32
<b>Il Messaggero Veneto:</b> <i>polonio: fissato l'importo per il contratto d'affitto</i> .....	33
<b>Il Messaggero Veneto:</b> <i>haiti, progetto della protezione civile</i> .....	34
<b>Il Messaggero Veneto:</b> <i>oggi incontro a cussignacco sugli effetti del sisma ad haiti</i> .....	35
<b>Il Messaggero Veneto:</b> <i>areroclub, consiglio federale in città</i> .....	36
<b>Il Messaggero Veneto:</b> <i>camino, volontari al lavoro per la giornata ecologica</i> .....	37
<b>Il Messaggero Veneto:</b> <i>tramonti di sopra, sopralluogo sulla situazione della viabilità</i> .....	38
<b>Il Messaggero Veneto:</b> <i>festa fiori e shopping day</i> .....	39
<b>Il Messaggero Veneto:</b> <i>in aumento gli inerti abbandonati</i> .....	40
<b>Il POPOLO on line:</b> <i>Spilimbergo - Concordi maggioranza ed opposizione</i> .....	41
<b>Il Piccolo di Trieste:</b> <i>gli ex primi cittadini rilanciano: vogliamo il titolo di sindaco emerito</i> .....	42
<b>Il Piccolo di Trieste:</b> <i>san dorligo, un software troverà gli indirizzi</i> .....	43
<b>Il Piccolo di Trieste:</b> <i>la crisi globale non risparmia fincantieri</i> .....	44
<b>La Provincia Pavese:</b> <i>Gli studenti abruzzesi in visita ricambiano i gesti di solidarietà</i> .....	46
<b>La Provincia Pavese:</b> <i>La nuova giunta nasce tra i veleni</i> .....	47

<b>La Provincia Pavese:</b> Sergio Cassano vara la sua giunta Martedì sera ci sarà il debutto.....	48
<b>La Provincia di Cremona:</b> Pulita la golena 'ferita'.....	49
<b>La Provincia di Cremona:</b> Malagnino, alberi 'nuovi' e rifiuti dentro i sacchi .....	50
<b>La Provincia di Cremona:</b> Volontari a caccia di rifiuti .....	51
<b>La Provincia di Cremona:</b> L'Aquila 'boccia' Bertolaso Niente cittadinanza onoraria.....	52
<b>La Provincia di Lecco:</b> valmadrera La protezione civile e l'esercitazione Egregio direttore, le scrivo riferendomi.....	53
<b>La Provincia di Lecco:</b> La Lecco-Bergamo in commissione .....	56
<b>La Provincia di Sondrio:</b> Mini-giardinieri crescono alla primaria di Talamona .....	57
<b>La Provincia di Varese:</b> Da orto a parco E un sogno fisso: i gioielli bunker .....	58
<b>La Provincia di Varese:</b> Torrenti ripuliti da piante e detriti Sospiro di sollievo per strada e case .....	59
<b>Il Secolo XIX:</b> L'ex numero uno dell'authority denuncia:«così il mio rivale ha mentito ai magistrati» .....	60
<b>Il Secolo XIX:</b> L'Aquila: rifiuta la cittadinanza Bertolaso .....	62
<b>Settegiorni (Magenta):</b> Due camper in fiamme in via Poscallo: forse l'incendio è stato di natura dolosa.....	63
<b>Settegiorni (Magenta):</b> Prodotti tipici lungo le vie del centro .....	64
<b>Settegiorni (Magenta):</b> Getta nel fontanile pezzi di un'auto ma risalgono a lui e viene multato .....	65
<b>Settegiorni (Magenta):</b> Il paese è più pulito grazie a 20 volontari .....	66
<b>Settegiorni (Magenta):</b> Raccolti 70 quintali di rifiuti .....	67
<b>Settegiorni (Magenta):</b> Tre squadre di volontari hanno ripulito il paese.....	68
<b>Settegiorni (Rho):</b> Emergenza industriale,ne parlano gli studenti.....	69
<b>Settegiorni (Rho):</b> Pogliano ora «risplende» .....	70
<b>Trentino:</b> La lunga epopea del soccorso alpino .....	71
<b>Varesenews:</b> Festa della Liberazione: Samarate, Verghera e San Macario rispondono "presente" .....	72
<b>Varesenews:</b> Incendio al Beccaria, tre guardie intossicate .....	73

***Scomparso, ricerche lungo il Biffis***

Venerdì 23 Aprile 2010 CRONACA

POMPIERI. Con i cani

**Scomparso,**

**ricerche**

**lungo il Biffis**

Vigili del fuoco e Protezione civile Ana con l'unità cinofila al lavoro ieri, per la sospetta scomparsa di una persona. L'auto di un uomo è stata trovata abbandonata vicino al canale Biffi a Bussolengo, i vigili del fuoco sono scesi in acqua per cercare di verificare se la persona si fosse lanciata nell'acqua. Nel pomeriggio è stata interessata anche l'unità cinofila dell'Ana, che ha setacciato la zona in località Ragano tra Cavaion e San Pietro in Cariano. I cinque volontari hanno lavorato con sei cani.

***Alfredo Zeneri, da 26 anni analista del meteo locale***

Venerdì 23 Aprile 2010 SPECIALI

DAL 1984 IL PENSIONATO DI VILLA DI GARGNANO REGISTRA I DATI DEL CLIMA

**Alfredo Zeneri, da 26 anni**

**«analista» del meteo locale**

Temperatura e venti, piogge e nevicate, temporali e grandine, altezza del livello del lago. Una montagna di informazioni di carattere meteorologico sono state raccolte da Alfredo Zeneri, pensionato di Villa di Gargnano, dal primo gennaio 1984 e tuttora vengono registrate. Non basta: tra i dati che Zeneri ha archiviato sugli ultimi ventisei calendari ce n'è anche uno che lascia trasparire la sua origine gardesana, ovvero la visibilità. Come gli era stato consigliato oltre un quarto di secolo fa, ha preso in considerazione la distanza di Gargnano da tre paesi del Benaco: Pai, San Vigilio e Sirmione. Il primo dista sette chilometri, il secondo nove e la penisola catulliana trenta. Non manca, ovviamente, la segnalazione della presenza dei venti più importanti (Ora, Ander, Vinessa, San Carlo, Peler o Suer) nelle loro articolazioni: forte, sostenuto, al largo.

E ancora: registrazione dei terremoti, dell'umidità, della nebbia e addirittura degli arcobaleni. Ma il lavoro non finisce qui: sono annotati l'ora e il minuto del sorgere e del tramontare del sole e, attraverso un disegno, da quale punto preciso il sole sbucca alle spalle del monte Baldo.

Una miriade di dati, dunque, che sono stati raccolti dal pensionato gargnanese da quando gestiva un bar a Villa. «Un giorno - spiega Zeneri - dovetti assistere ad una infuocata discussione tra due avventori che sostenevano tesi diverse sulle condizioni del tempo di un paio di giorni prima. Decisi di annotare tutte queste indicazioni, comprese quelle sulla temperatura dell'acqua, rilevata con l'apposito strumento. Adesso i ventisei calendari sono stati donati al Comune che li ha fatti rilegare e che si possono consultare in biblioteca». A Gargnano si ricorda l'esondazione del lago del 20 novembre 2000. Zeneri controllò e annotò 174 centimetri sopra lo zero idrometrico. Oppure le nevicate del 1985, tra il 14 ed il 26 gennaio in riva al lago. Nel frattempo, Zeneri prosegue nella sua raccolta di dati.

b.f.

***Ecco la giunta Sala, scuola e sport a una donna***

22 apr 2010 Milano Erika Camasso RIPRODUZIONE RISERVATA

VIGEVANO (Pavia) L'investitura ufficiale è arrivata ieri, a dieci giorni di distanza dall'incoronazione leghista. Fazzoletto verde nel taschino della giacca, Andrea Sala, neo sindaco di Vigevano, ha presentato la giunta che guiderà la città per i prossimi cinque anni. Il numero due sarà Andrea Ceffa, 37 anni, consigliere comunale uscente del Carroccio, che oltre ad essere vicesindaco ricoprirà la carica di assessore alla polizia locale, politiche sociali e politiche della casa. Lavori pubblici, viabilità e patrimonio, invece, andranno a Luigi Sampietro, 73 anni, già assessore della giunta Cotta, mentre Mauro Facchini, 51 anni, veterinario, è stato scelto a capo degli assessorati ecologia, ambiente e agricoltura. L'unica donna della squadra di Sala è Brunella Avalle, 54 anni, capogruppo leghista uscente, che guiderà i settori educativo, sport, personale e pari opportunità. Due saranno invece gli assessori esterni: Giorgio Forni, medico di 62 anni, eletto per la lista civica Polo Laico che aveva stretto l'apparentamento con la Lega (Valorizzazione culturale, turismo e tempo libero), siederà al fianco del collega Luigi Grechi, 43 anni, imprenditore, a capo degli assessorati Lavoro, economia, edilizia privata e commercio. Il sindaco, invece, terrà per sé la delega all'Urbanistica, al bilancio, alle municipalizzate e alla protezione civile. «Si tratterà di un impegno temporaneo precisa Sala, già assessore uscente. Nei prossimi mesi valuterò se sarà il caso di affidare ad altri l'incarico». Il primo consiglio comunale della nuova amministrazione è fissato per l'inizio di maggio. Tra i banchi dell'opposizione, oltre agli esponenti del Pd, siederanno anche gli ex alleati del Pdl, guidati da Antonio Prati, battuto alle urne con uno scarto di 5 mila voti.

***Seconda prova tecnica di allarme per la frana giovedì 29 a Cancia***

Sirene e campane dalle 10,30

**BORCA.** Giovedì prossimo, nell'ambito delle attività volte alla prevenzione del dissesto franoso di Cancia, sarà effettuata (nell'abitato della frazione e con inizio alle 10,30) una seconda prova tecnica di allarme ancora una volta con l'uso delle sirene e delle campane. In una nota, l'Amministrazione guidata da Bortolo Sala invita la popolazione residente a Cancia, e nella parte sovrastante del villaggio di Corte, a collaborare con le autorità di protezione civile rimanendo all'interno delle proprie abitazioni al fine di poter successivamente verificare, tramite un'indagine dei tecnici, il grado di percezione e di efficacia del segnale acustico. (a.s.)

### *Gli alpini dell'Aquila ospiti di Sadrina*

Giovedì 22 Aprile 2010 PROVINCIA, e-mail print

Sadrina Fervono già da mesi a Sadrina i preparativi in occasione dell'adunata nazionale degli alpini e in particolare per l'accoglienza nel paese di una cinquantina di penne nere abruzzesi che saranno ospitate dal 7 al 9 maggio in oratorio. Il gruppo Ana sedrinese, guidato da 26 anni da Federico Gotti, accoglierà infatti gli alpini di Arischia, una frazione dell'Aquila danneggiata dal terremoto dello scorso anno. «Tutto è partito dopo il terremoto – spiega il capogruppo Gotti –. Decidemmo di dare anche noi un nostro piccolo contributo ai terremotati organizzando una manifestazione per raccogliere fondi. Ed è stato grazie a Maurizio Maurizi, aquilano residente a Spirano e ingegnere dell'ufficio tecnico di Sadrina, che siamo entrati in contatto col gruppo di Arischia (gemellato dal 1997 col gruppo Ana di Spirano, ndr), a cui abbiamo consegnato il ricavato della festa in località Madonnina». Una storia che si intreccia anche con la presenza a L'Aquila, nel giorno del terremoto, di un gruppo di sedrinesi accompagnati dall'ingegnere aquilano e usciti indenni dopo che la scossa di terremoto aveva parzialmente danneggiato l'hotel nel centro storico dell'Aquila in cui erano alloggiati. «Insieme a me – spiega Maurizi, anche lui alpino e fondatore del gruppo di Spirano – c'erano il sindaco Agostino Lenisa, il vicesindaco Orfeo Damiani, gli assessori Ilario Carminati e Gabriella Pellegrini, e il geometra Paolo Pesenti. Il giorno prima del terremoto avevamo visitato il laboratorio nazionale del Gran Sasso. Poi durante la notte abbiamo dovuto abbandonare la città e siamo ritornati a Bergamo. Quando gli alpini di Sadrina mi hanno invitato, come alpino aquilano, alla loro festa e mi hanno chiesto di far giungere il ricavato alle penne nere aquilane ho subito pensato al gruppo di Arischia». Il primo incontro tra penne nere abruzzesi e sedrinesi risale allo scorso luglio quando una delegazione di Arischia ha raggiunto Sadrina per la consegna del contributo che è stato poi utilizzato per la sistemazione della chiesa danneggiata dal terremoto. «Ospiteremo gli amici abruzzesi e il loro capogruppo – precisa Massimo Gotti, consigliere dell'Ana di Sadrina e della sezione di Bergamo – in oratorio, gentilmente concesse dalla parrocchia. E il 7 maggio ci sarà una grande accoglienza e una sfilata per le vie del paese, insieme a una rappresentanza delle penne nere di Spirano, oltre poi a quelle di Aulla e della Lunigiana, ospitate dai pescatori della Sedrinese Pesca Sportiva, oltre poi a una Messa e a uno spettacolo di canti popolari». L'8 maggio ci sarà anche la sfilata con gli alpini della Val Brembana e la Messa al Tempio di San Pellegrino.

***Domato l'incendio, tra gli applausi***

Giovedì 22 Aprile 2010 PROVINCIA, e-mail print

L'autoscala usata durante l'esercitazione ROMANO Mezzi di soccorso a sirene spiegate domenica pomeriggio nel centro storico di Romano per una prova di pronto intervento e di evacuazione nello stabile della Fondazione Rubini dove ha sede anche la casa di riposo cittadina.

L'esercitazione è stata condotta dai volontari della protezione civile comunale, della Croce Rossa Italiana e dei vigili del fuoco volontari di Romano con l'intervento di un'autoscala del Comando provinciale e in collaborazione con la stessa Fondazione. L'esercitazione si è tenuta davanti al pubblico che ha assistito alle diverse fasi e ha poi applaudito per la precisione e la tempestività degli interventi messi in atto dai volontari.

Il comandante del distaccamento dei vigili del fuoco, Sandro Beretta e la responsabile della Croce Rossa locale, Marinella Siepi, hanno illustrato ai presenti le varie fasi delle operazioni di soccorso messe in atto a seconda delle situazioni di emergenza ipotizzate.

Così alcuni vigili del fuoco volontari con le scale sono entrati nell'edificio della Fondazione Rubini passando da una finestra della facciata, mentre altri pompieri hanno raggiunto i piani alti con l'autoscala, che è stata utilizzata anche per calare una barella con un ferito e per portare a terra un soccorritore rimasto intrappolato dal fumo.

Si è trattato di azioni coordinate tra pompieri e personale della Croce Rossa di Romano che hanno mostrato l'intesa tra i due gruppi, mentre i volontari della protezione civile hanno collaborato nel gestire la viabilità e l'afflusso della gente che inevitabilmente si affollerebbe attorno ad uno scenario d'intervento come quella proposto dall'esercitazione.

Agli spettatori è stato ricordato che si trattava di una esercitazione utile a preparare il personale quando i guai sono seri e autentici, come nel caso dell'incendio nell'ospedale cittadino poche settimane fa.

G. B. R.

*Seriate si prepara a ospitare mille penne nere*

None

Giovedì 22 Aprile 2010 CRONACA, e-mail print

SeriateSeriate avrà il suo gran daffare nei giorni dell'adunata degli alpini. Ha spiegato tutto nei giorni scorsi il capogruppo Marco Arrigoni a una trentina di alpini seriatesi convenuti nella sede di via Decò e Canetta. Seriate avrà tre campi di tende e camper e un grande parcheggio per pullman con riserva di un secondo; gestirà anche parzialmente il parcheggio alla Fiera Nuova in via Lunga.

«Ci saranno circa 550 alpini nei nostri campi – informa Arrigoni – più 220 che hanno trovato sistemazione nei due alberghi di Cassinone: totale, circa 800 persone». Ma questa è la stima ufficiale e non si contano le sistemazioni spontanee, tende qua e là impiantate anche senza accessi all'acqua e all'energia elettrica che sono invece assicurate nei tre campi allestiti. Che sono: uno nel piazzale del mercato in via Roma, dove sono previste 146 persone in tende e in tir attrezzati; uno nel parcheggio davanti al supermercato Unes: 15 camper, 75 persone; il più capiente, per circa 300 persone, sarà nel centro parrocchiale e sportivo del quartiere San Giuseppe in via Marconi, dove la parrocchia metterà a disposizione anche gli spogliatoi. Un'altra quarantina di alpini si sistemano nel piazzale della Casa delle associazioni, dove c'è la sede degli alpini di Seriate. Un folto gruppo del Cadore ha chiesto ospitalità all'oratorio. Prevista anche qualche occupazione del parco pubblico Oasi Verde anche se l'area non è attrezzata e chi la occupa lo fa in maniera impropria. Alcuni hanno trovato posto nel centro sportivo comunale. In totale a Seriate ci saranno almeno mille alpini. Presso la discoteca XX Secolo è organizzato un grande parcheggio di pullman. Un altro è previsto in via Brusaporto nei pressi dell'Iper alle Valli

Domenica 9 Seriate sarà attraversata da un flusso incalcolabile di persone. Arrigoni infatti ha riferito che la polizia stradale è intenzionata a chiudere il casello dell'autostrada di Bergamo verso le 7 o 8 di domenica, quando la città sarà satura e non potrà più contenere i veicoli; restano aperti ai caselli di Seriate e Dalmine. «E soprattutto Seriate – ha osservato Arrigoni – sarà quello più frequentato». Diventano determinanti a questo punto i cosiddetti «posti tappa». Che sono tre a Seriate: al casello dell'autostrada con gli alpini di Cassinone a indicare rotte e strade; alla rotatoria vicino al XX Secolo ci saranno gli alpini di Grassobbio; gli alpini di Seriate invece saranno alla stazione ferroviaria di Seriate. Ai posti tappa ci saranno operatori della Protezione civile Ana e della Protezione civile comunale di Seriate coordinata da Antonello Zucchinali (bersagliere). I treni e gli autobus osserveranno orari feriali con più corse rispetto agli orari festivi. Altre mansioni incalzano. Ad esempio l'imbandieramento della città.

Giovedì si entra già nel vivo dell'adunata con i primi arrivi. Venerdì mattina entrano in funzione i posti tappa, attivi ininterrottamente – anche di notte – fino a domenica sera. Sabato pomeriggio la fanfara di Pieve di Bono (Trento) terrà un concerto alla cittadinanza di Seriate. Si sta valutando inoltre per un concerto del Coro di Preganziol che alloggia a Seriate e si è dato disponibile a cantare. «Ma sabato sera – osservava Arrigoni – c'è la processione con i fuochi d'artificio a Paderno, e un megaconcerto di otto cori a Celadina».

Emanuele Casali

*L'Aquila, per Bertolaso niente cittadinanza onoraria*

L'Aquila, per Bertolaso

niente cittadinanza onoraria

Giovedì 22 Aprile 2010 GENERALI, e-mail print

Guido Bertolaso L'AQUILA La commissione Statuto e regolamenti del Comune dell'Aquila ha bocciato la concessione della cittadinanza onoraria a Guido Bertolaso. La consultazione è finita con 14 «no», 2 «sì» – i consiglieri Enrico Verini e Roberto Tinari (Rialzati L'Aquila) e l'astensione di Luigi D'Eramo (La Destra). La proposta era stata avanzata dal movimento Rialzati L'Aquila.

«È l'ennesima brutta figura cui siamo costretti dopo quella della contestazione del consiglio comunale nella notte della commemorazione delle vittime» ha commentato Gianni Chiodi presidente della Regione Abruzzo e commissario delegato per la ricostruzione. «Quello che più si evidenzia – ha aggiunto – è che c'è uno iato, palese ed evidente, tra il sentimento della popolazione e i sentimenti e le decisioni dei loro rappresentanti. Su una cosa di questo genere L'Aquila rischia, dopo quanto successo nel consiglio comunale, di avere una pessima reputazione».

La bocciatura è stata accolta positivamente dai rappresentanti dei comitati cittadini sorti all'indomani del terremoto del 6 aprile 2009, tra tutti il «3e32».

«Sembra giusto da parte di un organo consiliare prendere una decisione di questo tipo – ha spiegato Sara Vegni – e questo per due motivi: da una parte riservare un riconoscimento di questo tipo a una sola persona significherebbe escludere tutto quel sistema di volontari che ha lavorato nelle prime fasi dell'emergenza; la seconda ragione è che l'assistenza alla popolazione cittadina rappresenta un diritto e non qualcosa che più volte è passato come un "regalo" da parte di governo e Protezione civile. Con una disposizione come questa il consiglio ha dimostrato di saper decidere in maniera autonoma e sapersi ritagliare quella parte politica e decisionale che gli era stata preclusa all'indomani del terremoto».

Solidarietà a Bertolaso è stata invece espressa dal sottosegretario Carlo Giovanardi: «È difficile comprendere come la Giunta comunale abbia esposto Guido Bertolaso proponendo al consiglio la cittadinanza onoraria e tale delibera venga bocciata dalla Commissione Statuto con 14 voti a 2»

***Ragazzi e volontari ripuliscono i rifiuti***

Giovedì 22 Aprile 2010 PROVINCIA, e-mail print

Guanti, sacchi e tanti rifiuti. Grazie all'assessorato all'Ambiente del Comune di Almenno San Bartolomeo è stata organizzata sabato scorso la giornata «Puliamo il mondo» che ha coinvolto una ventina di ragazzi che con la loro insegnante sono stati coadiuvati dal nucleo di Protezione civile e dagli alpini di Almenno di Almenno San Bartolomeo nella pulizia delle aree attorno alla scuola primaria di via IV Novembre. «C'è stato un grande entusiasmo – ha affermato Luigi Bonanomi, consigliere delegato all'Ecologia – da parte degli alunni che non si sono risparmiati in questa bellissima esperienza volta a sensibilizzare i ragazzi a rispettare l'ambiente e dello spazio della loro quotidianità. Ringraziando vivamente tutti coloro che hanno partecipato, compreso il comitato dei genitori, auspichiamo che questa iniziativa sia l'inizio di un percorso che proseguirà anche in futuro».

Gabriella Pellegrini

*«Vigili, 100 postazioni a presidio della città»*

«Vigili, 100 postazioni

a presidio della città»

Giovedì 22 Aprile 2010 CRONACA, e-mail print

In città sono comparsi i primi striscioni di benvenuto, alle finestre e ai balconi sventolano già centinaia e centinaia di bandiere tricolori. E intanto sono moltissime le telefonate al centralino della Polizia locale, soprattutto da parte di bergamaschi che chiedono notizie sulle chiusure al traffico delle strade, sulle varie «zone rosse» o di altro colore, su come andare e venire dalle proprie abitazioni. Ed è proprio a questo che ha lavorato e sta tuttora lavorando, con tutti i suoi collaboratori, l'assessore comunale alla Sicurezza Cristian Invernizzi.

«Due gli obiettivi sui quali siamo impegnati – spiega –: quello legato alla mobilità e quello della viabilità. Prima di tutto alcuni numeri: nei giorni della manifestazione opereranno sul territorio oltre 230 agenti, 180 dei quali del nostro comando, mentre gli altri ci verranno "prestati" dalle amministrazioni comunali di Cremona, Piacenza e del Consorzio dell'Isola Bergamasca. L'impiego di tanto personale è anche dovuto al fatto che ci saranno oltre un centinaio di postazioni fisse sparse per la città, che saranno operative con orari diversi da giovedì a domenica. In queste postazioni sarà presente anche personale della Protezione civile comunale, provinciale e dell'Ana, per far sì di risolvere tutti i problemi che si dovessero presentare».

«Tutti i servizi – aggiunge Invernizzi – saranno operativi da lunedì 3 maggio e lo resteranno sino al lunedì successivo, 24 ore su 24. E in questo contesto anche il numero del comando della Polizia locale, lo 035-399559, sarà operativo anch'esso 24 ore su 24, mentre in centrale il personale verrà potenziato. Inoltre sarà a disposizione anche un numero riservato all'Adunata, numero che sarà reso noto a fine di aprile, attraverso il sito Internet del Comune ma anche attraverso le pagine dei giornali locali. Per quanto riguarda il traffico, nei prossimi giorni verrà emessa un'ordinanza con la quale sarà sospesa la zona a traffico limitato per Città Alta, insieme la chiusura serale e festiva del traffico. Per i quartieri interessati solo marginalmente dalla manifestazione, abbiamo studiato percorsi alternativi per consentire ai residenti di potersi muovere senza problemi. Ricordiamo però che questa concessione varrà solo per i residenti: inutile infatti lasciar transitare in auto persone che poi andrebbero a sbattere contro un muro, perché le zone chiuse saranno chiuse da veri e propri muri, che si potranno attraversare solo ed esclusivamente in caso di effettiva necessità o per motivi di sicurezza».

«Un altro importante settore sul quale abbiamo lavorato – è ancora Invernizzi a parlare – è quello della tutela del patrimonio, con un capillare controllo in tutti i parchi pubblici, dove verrà impedita la concentrazione di accampamenti ma anche di tende solitarie. Importante sarà anche il controllo dell'abusivismo commerciale. Oltre a controllare tutti i commercianti autorizzati, sarà intensificato, anche con personale in borghese, quello degli eventuali abusivi: non saranno tollerati banchetti improvvisati, sprovvisti di autorizzazioni, in particolare bancarelle di alimentari. Sarà poi vietato il transito a tutti quei "trabiccoli", non autorizzati né da noi né dagli alpini, intenzionati a circolare per la città distribuendo vino».

"Mi rendo conto – conclude l'assessore Invernizzi – che saranno giorni complicati. Ai bergamaschi chiedo pazienza: quanti hanno organizzato l'evento stanno facendo il possibile perché tutto funzioni regolarmente. La presenza di mezzo milione di persone in una città come la nostra qualche disagio può crearlo. Ma buona adunata a tutti, agli alpini e ai non alpini».

Egidio Genise

***Cinquanta movimenti pericolosi in montagna e controlli con il Gps***

Cinquanta movimenti  
pericolosi in montagna  
e controlli con il Gps

TRIESTE - Un anno fa erano cinquanta, ora meno di quaranta: sono le frane a rischio monitorate dalla Regione sul territorio del Friuli Venezia Giulia.

La Protezione civile regionale, coordinata dall'assessore Riccardo Riccardi, non è stata con le mani in mano e ha provveduto a diverse bonifiche. Restano alcune situazioni potenzialmente rischiose, ma tenute sotto costante vigilanza speciale.

Si trovano sopra Pontebba nella valle che sale a Passo Pramollo, a Ravascletto, a Prato Carnico e al Passo della Morte (nella foto), l'infausta denominazione di una località nei pressi di Forni di Sotto, in Carnia.

Frattanto è entrato in esercizio l'avveniristico sistema di controllo basato su "data-logger" che funziona in ambiente wireless con la più alta frequenza possibile (24 bit) e a 16 canali. Tale sistema impiega il Gps ed è capace di misurare al millimetro spostamenti, schiacciamenti e rotazioni dei movimenti franosi.

La verifica avviene sempre in tempo reale, grazie a un "verificatore" automatico dei sensori collegato alla sala operativa di Palmanova.

Vengono realizzate immagini ad elevata risoluzione che visualizzano, dopo averle certificate all'impronto, tutte le minime modificazioni.

L'efficienza dell'azione di sorveglianza, che ha dato molti frutti sul fronte della prevenzione, ha subito un'accelerazione importante in Friuli Venezia Giulia soprattutto dopo l'alluvione del 29 agosto 2003 in Valcanale, allorché l'evento rese urgente la messa in sicurezza di decine di movimenti franosi.

L'opera in questa zona della regione è ormai completata.

© riproduzione riservata

(Giovedì 22 Aprile 2010)

***Protezione civile, in Comunità si parla del centro distrettuale***

Protezione civile, in Comunità  
si parla del centro distrettuale

Il bilancio di previsione è al centro della seduta del consiglio della Comunità montana dell'Alpago che il presidente Alberto Peterle (in foto) ha convocato per mercoledì 28 aprile alle 20.30. Collegato a questo tema vi sarà anche quello delle nuove tariffe da applicare ai servizi sociali residenziali erogati dal Centro di Puos e i programmi annuale e triennale dei lavori pubblici. Si parlerà, poi, del centro distrettuale di protezione civile e della convenzione per la gestione associata dei tributi. In chiusura di seduta, il presidente risponderà a una serie di interrogazioni che erano state presentate dai consiglieri nelle scorse settimane. (E.P.)

© riproduzione riservata

(Giovedì 22 Aprile 2010)

***Nuova sede Protezione civile Sabato il taglio del nastro***

Nuova sede Protezione civile

Sabato il taglio del nastro

Si avvicina l'inaugurazione della nuova sede della Protezione Civile di Pedavena. É stata confermata infatti la data di sabato quale giornata dedicata alla cerimonia del taglio del nastro, in programma alle 17, in via Sega Bassa presso l'area verde attrezzata e sportiva. «Questa soluzione logistica, non ancora ottimale e definitiva, è senza dubbio migliorativa per un'associazione importante per il territorio e la comunità – scrive il sindaco Maria Teresa De Bortoli - questa collocazione non va a pregiudicare lo svolgimento delle attività ludiche e sportive, anzi lo arricchiscono garantendo all'area una più adeguata custodia».

(Giovedì 22 Aprile 2010)

***Grazie ai volontari dell'Abruzzo***

Calendario ricco di appuntamenti per la sezione Ana di Feltre. Mercoledì 14 aprile, il presidente Carlo Balestra, insieme ai vicepresidenti Boschet, Endrighetti, Mungo e il segretario De Boni sono stati ricevuti dal Prefetto, Carlo Boffi (foto), mentre domani sera, alle 20, in Birreria a Pedavena, ci sarà la consegna degli attestati di ringraziamento ai volontari della Protezione Civile intervenuti nei soccorsi per il terremoto in Abruzzo.

(Giovedì 22 Aprile 2010)

***Forze dell'ordine tutti precettati***

Forze dell'ordine  
tutti precettati

Niente ferie e permessi sospesi: tutti in servizio il 2 maggio. Anche per le forze dell'ordine la Giornata nazionale del donatore sarà un evento speciale.

In questi giorni fervono i preparativi per cercare di avere sotto controllo, per quanto possibile, ogni angolo della città in vista dell'arrivo di migliaia di persone.

L'area interna alle rotatorie di accesso a Feltre saranno gestite in sinergia da carabinieri e polizia locale. I militari, dislocati con pattuglie in auto e a piedi in vari punti strategici, disporranno anche del supporto di un elicottero che controllerà la situazione generale dall'alto, dando un prezioso contributo e indicazioni importanti.

La gestione della cosiddetta "grande viabilità", quindi il controllo delle statali e regionali al di fuori delle rotatorie di accesso, sarà curata dalla polizia stradale con il supporto dei colleghi di Belluno.

Polizia locale e protezione civile gestiranno incroci centrali e parcheggi e viabilità interna alla città.

Accanto alle forze dell'ordine ci sarà anche un capillare servizio sanitario grazie all'associazione Vola che mette a disposizione due ambulanze, una invece arriva dall'Ulss 2, due moto medicalizzate saranno messe a disposizione dal 118. Lungo il percorso della sfilata delle migliaia di donatori ci saranno medici e infermieri a piedi, disposti ogni 200 metri e a vista un presidio dall'altro, in modo da intervenire prontamente in caso di emergenza.

(Giovedì 22 Aprile 2010)

***Ospedali di riferimento? Sì, ma con esami annuali***

Ospedali di riferimento?

Sì, ma con esami annuali

La qualifica di "hub" per ciascuna linea d'azione va verificata periodicamente sulla base di requisiti e piani di accreditamento

TRIESTE - Non sarà eterna la dignità di "hub", di mozzo rispetto alle strutture "spoke", raggi, sul territorio. Bisognerà conquistarsela anno per anno, dopo questo 2010 nel quale il Piano triennale prevede si segua la fotografia dell'esistente. Ma proprio il 2010 sarà il banco di prova delle Aziende, delle loro strutture, per applicare un modello - quello "hub & spoke", che finora in Italia è stato attuato soltanto in Emilia Romagna.

Entro il 30 aprile prossimo la Direzione centrale della Salute diramerà una serie di direttive: sono orientamenti che spiegano un principio importante: «La qualifica di "hub" - spiega Arianna Pattaro, responsabile d'area per la programmazione sanitaria - procede di pari passo con i requisiti per l'accreditamento». Tali requisiti, in corso di definizione, riguardano le tipologie, le strutture, gli organici, la densità della casistica di ciascun reparto o servizio. Un ospedale può essere "hub" su alcuni fronti e non esserlo su altri. Tali parametri si riveleranno preziosi anche per stabilire, in base a regole oggettive, dove debbano trovare sede servizi sanitari importanti.

Un esempio è la cardiocirurgia, visto che la Regione dovrà stabilire se al Friuli Venezia Giulia ne basti una o se, per contro, sia più opportuno conservarne una a Udine e una a Trieste.

Un altro aspetto significativo sarà la capacità di confronto e di connettività operativa con le strutture di rete, gli "spoke", soprattutto su un aspetto cruciale: le modalità con le quali il paziente sarà affidato alla struttura "hub" quando ne ricorrano le condizioni.

Per mezzo di queste griglie di regole, che le Aziende stanno per ricevere, la Regione intende perseguire una politica di massima qualità e sicurezza delle prestazioni offerte ai cittadini.

Alla fine dell'anno sarà dunque importante analizzare le conclusioni che questi parametri avranno catalizzato sul campo.

Lo stesso discorso vale anche per gli altri due pilastri del Piano socio-sanitario triennale: l'emergenza, con il previsto accorpamento del 118 in una centrale unica nella sede della Protezione civile a Palmanova, nonché la rete oncologica. Stanno partendo, su entrambi i fronti, una serie di confronti pratici con i medici impegnati nel Servizio sanitario regionale, a cominciare dai responsabili, in modo da correggere imperfezioni e poter partire nel 2011 "a regime" nelle condizioni della migliore sostenibilità.

M.B.

© riproduzione riservata

(Giovedì 22 Aprile 2010)

***"Festa di Primavera" di scena all'Oasi di Volta Grimana***

(e.m.) La "Festa di Primavera" del 25 aprile, si terrà all'Oasi di Volta Grimana in comune di Loreo, ma gestita dal "Gruppo Iniziative per l'Ambiente Porto Viro", retto da Vincenzo Mancin, un esempio di sinergia fra Loreo e Porto Viro. E' un evento che ha il patrocinio di molti Enti ed Associazioni. Per Loreo, ci sarà il sindaco, Bartolomeo Amidei, con il delegato Cucchiari e con l'assessore Beltrame; poi ci sarà il nuovo presidente della Pro Loco Giulio Gilardin, ed un buon nucleo di volontari della Protezione Civile. Le autorità di Loreo per l'occasione conferiranno anche due pubblici attestati: al Gruppo "Iniziative per l'Ambiente Porto Viro", ed al personale de "Il Gabbiano". Molte anche le Associazioni che collaborano alla festa. Il programma, prevede alle 14,30 l'apertura dell'Oasi con visite guidate; alle 15, una dimostrazione dei cani addestrati di "Agility Dog", ed alle 16, i saluti delle autorità presenti, tra cui per Porto Viro il sindaco Geremia Gennari e vari assessori. Poi la premiazione della Scuola Primaria "Mons Sante Tiozzo", per il percorso educativo "Bird Garden", e quindi intrattenimento per i bambini, con il gruppo "Smile for Africa". Verso le 17,30 la "Liberazione degli animali", curati nel Centro di Recupero polesano della Provincia di Rovigo. A contorno, gazebo delle Associazioni aderenti, uno spazio pic-nic, ed un'area per i gonfiabili per i bambini, oltre a prodotti da asporto.

(Giovedì 22 Aprile 2010)

***Social day molto partecipato con tanti ragazzi al lavoro***

Social day molto partecipato  
con tanti ragazzi al lavoro

NOVE - Un intero paese mobilitato per la solidarietà e per favorire il protagonismo giovanile, mettendo in luce il valore dei piccoli gesti in prima persona per migliorare la vita. Si potrebbe riassumere così la giornata di sabato 17 aprile che ha visto bambini, ragazzi e adulti lavorare e “sporcarsi le mani” allo scopo di raccogliere fondi da destinare a progetti di cooperazione internazionale.

Anche nel paese della ceramica la giornata simbolica del Social Day ha trovato numerosi protagonisti specialmente tra i più giovani. Spiega così i vari interventi fatti sul territorio Valeria Ferraro, consigliere con delega alle politiche giovanili: «La partecipazione da parte di numerose realtà novesi è stata massiccia. L'amministrazione comunale in primi, ha “offerto lavoro” ad una decina di studenti dell'istituto De Fabris che si sono cimentati nella sistemazione di alcuni aree verdi, contribuendo a raccogliere così 400 euro. Il Comprensivo Antonibon con le tre classi quinte delle elementari e le tre classi terze delle medie ha organizzato due bancarelle, una in piazza a Nove l'altra nel cuore di Bassano, dove sono stati venduti oggetti creati dagli studenti stessi con materiale riciclato e candele prodotte assieme con gli ospiti del Ceod Anffas di via Nodari. Un altro numeroso gruppo, assieme alla protezione civile e adulti volontari, ha pulito tutta l'area dell'oratorio mentre altri ragazzi hanno ripulito la scuola e fatto giardinaggio al Centro diurno Giovanni P. Il sotto la guida dei volontari de La tenda aperta, senza dimenticare altri studenti delle bassanesi che hanno risistemato il giardino dell'asilo nido di via I Maggio e lavorato al Bosco Magico».

Marco Maria Polloniato

© riproduzione riservata

(Giovedì 22 Aprile 2010)

***L'EVENTO IN ONDA SU TELETUTTO***

Edizione: 23/04/2010 testata: Giornale di Brescia sezione:casa se non ora quando

Teletutto riprenderà la giornata e trasmetterà l'evento domenica sera alle 20.30. Ci sarà anche spazio per gli stand degli organizzatori delle feste di Carzano, Menzino e Peschiera, oltre a quelli del gruppo dei sub e dei volontari della Protezione Civile di Montisola

***Il 25 Aprile si festeggia al «Centro Incontri Cultura»***

Antegnate - Weekend dedicato alla celebrazione del 25 Aprile con tantissime iniziative. Le celebrazioni si apriranno questa sera, venerdì, a partire dalle ore 21 al «Centro Incontri Cultura» con l'apertura di una mostra dedicata ai reduci di guerra. Sempre durante la serata ci saranno dei racconti inerenti alla guerra raccontati dai reduci. Sabato dalle 15 alle 17 sono previste delle esercitazioni pratiche con i bambini e i volontari della protezione civile mentre alle 21 sempre al «Centro Incontri» ci sarà la festa per il primo anniversario della protezione civile e la presentazione di un progetto per aiutare i terremotati di Haiti. Domenica avverrà la celebrazione vera e propria con la messa alle 8.30, la composizione del corteo e la deposizione della corona di alloro, la visita alla tomba del compianto sindaco Luciana Zulato, il rinfresco in piazza Zulato e infine il pranzo sociale al ristorante «Un pane al giorno».

Articolo pubblicato il 23/04/10

***La casa di riposo va a fuoco, ma è soltanto per finta***

Romano - La casa di riposo va a fuoco... per finta. Sono stati tanti i curiosi che domenica pomeriggio, nell'ambito della festa delle associazioni di volontariato, hanno assistito alla simulazione organizzata dai vigili del fuoco di Romano, dalla Croce rossa e dalla Protezione civile.

Alla prova, a cui ha preso parte il personale dipendente della struttura, hanno partecipato anche alcuni ospiti della Rsa, quelli più autonomi, mentre per i i salvataggi più «emozionanti» sono stati usati degli attori. I pompieri hanno dimostrato come mettere in salvo due pazienti impossibilitati a muoversi da soli: uno allettato e uno su una sedia a rotelle. Con un'azione spettacolare sono stati messi al sicuro e poi condotto in ospedale. Nel frattempo, i volontari della Protezione civile vigilavano per bloccare il traffico dei veicoli, mentre i sanitari del «118» e i volontari della Croce rossa mettevano in atto i soccorsi ai feriti. Un altro ospite della casa di riposo, anche in questo caso un attore, è stato invece portato in salvo dalla terrazza al piano superiore, mediante l'utilizzo dell'autoscala. Un altro salvataggio del genere è stato simulato per andare in aiuto di un soccorritore della Croce rossa, grazie all'intervento del gruppo Saf (speleo alpino fluviale).

«Direi che la prova è andata benissimo» ha commentato soddisfatto al termine della giornata il comandante dei vigili del fuoco Sandro Beretta .

Articolo pubblicato il 23/04/10

***Una termocamera per i vigili del fuoco***

Romano - Per i vigili del fuoco di Romano è in arrivo la termocamera. La scorsa settimana, l'assessore provinciale a Protezione civile, Attività giovanili, Politiche montane e Polizia provinciale, Fausto Carrara, sono stati consegnati all'associazione nazionale Vigili del fuoco volontari di Bergamo quattro apparati termocamere portatili per attività di soccorso e prevenzione.

L'assessore e il dirigente del Settore Alberto Cigliano hanno consegnato le apparecchiature al consigliere nazionale dell'associazione Rolando Fagioli e al comandante dei Vigili del fuoco di Bergamo Giulio De Palma. Gli apparecchi, acquistati dalla Provincia, sono stati concessi in comodato d'uso ai distaccamenti bergamaschi dei vigili del fuoco volontari di Gazzaniga, Lovere, Romano e Terno d'Isola. Le termocamere consentono di orientarsi in locali invasi dal fumo o che non dispongono di illuminazione, grazie all'utilizzo della funzione di video trasmissione in tempo reale, facilitando il ritrovamento di persone e l'individuazione dell'eventuale punto in cui si è sviluppato l'incendio. «Abbiamo voluto evitare cerimonie di consegna per affrettare i tempi e quindi consegnare la strumentazione il prima possibile - ha commentato l'assessore Carrara - vista l'utilità e l'importanza di questi apparecchi che devono poter essere al più presto operativi. Ci sarà modo prima dell'estate di organizzare una presentazione ufficiale».

Articolo pubblicato il 23/04/10

*Senza titolo.*

Arcene - La Protezione civile fa le grandi manovre, inizia il 30 una tre giorni di esercitazioni presso il Centro sportivo. I volontari daranno vita a esercitazioni pratiche, diurne e notturne, di tutti i tipi: antincendio, chimico, soccorso sanitario, interventi di logistica con motoseghe, idrovore e via dicendo, utilizzo unità cinofila da ricerca. La popolazione è vivamente invitata ad assistere. Per informazioni dettagliate sul programma contattare il Comune allo 035 4199230 o visionare il sito internet.

Articolo pubblicato il 23/04/10

***Riaperto il sentiero fra Campese e Campolongo***

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 22/04/2010

Indietro

VOLONTARIATO. Era stato tracciato nel 1914

Riaperto il sentiero

fra Campese

e Campolongo

Grazie alla Protezione civile e alla Squadra antincendio

Giovedì 22 Aprile 2010 BASSANO, e-mail print

Il brutto tempo non ha fermato, domenica, i 130 volontari dei gruppi di Protezione civile e la squadra Volontari antincendi boschivi delle colline bassanesi che hanno lavorato al ripristino di un vecchio sentiero che da Campese porta a Campolongo. È un percorso costruito nel 1914, alla vigilia della Grande guerra, da tempo impraticabile ma di grande valore storico e paesaggistico, che nella prima parte si ricongiunge al sentiero delle svolte, e da qui a Caluga o al monte Caina.

L'intervento, concordato tra la Comunità Montana e il coordinamento Brenta - Monte Grappa, ha riunito volontari di Bassano, Pove, Solagna, San Nazario, Cismon, Valstagna e Campolongo

«Ci siamo trovati alle 7 del mattino - spiega Tarcisio Gnesotto, del gruppo di Campese - dopo che nei giorni precedenti avevamo effettuati diversi sopralluoghi per pianificare il modo di procedere. Abbiamo suddiviso il sentiero in sette tratti, dividendoli poi tra i vari gruppi e abbiamo iniziato a lavorare fino a quando le condizioni atmosferiche ce lo hanno permesso. Abbiamo completato circa 1300 metri, con un dislivello di 400 metri: ne rimangono altri mille, che faremo il prossimo anno».

Il pranzo sociale ha riunito tutte le persone impegnate nei lavori; a fare gli onori di casa è stato il presidente del coordinamento Brenta Monte Grappa Italo Bettiati.

«A tutti i volontari va il più sentito ringraziamento dell'Amministrazione comunale - sottolinea l'assessore Dario Bernardi - per questa iniziativa che conferma l'impegno dei gruppi a tutela del territorio, e per i molti altri interventi che ancora realizzeranno in futuro, sia di loro iniziativa che, come già accade, in convenzione con il Comune. La Protezione civile, la squadra antincendio boschivo e tutti i gruppi che hanno tra i loro scopi la tutela e la valorizzazione del nostro territorio sono una vera risorsa per la nostra città».

## *Vulcano, finita l'emergenza l'Europa è tornata a volare*

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 22/04/2010

Indietro

FINE DELL'INCUBO. Le compagnie aeree hanno subito perdite per 1,7 miliardi di dollari con 100mila voli cancellati

Vulcano, finita l'emergenza

l'Europa è tornata a volare

Cessato l'allarme per la nube del vulcano islandese, riaprono gli aeroporti. Polemiche su danni e gestione della crisi

Giovedì 22 Aprile 2010 NAZIONALE, e-mail print

Viaggiatori in partenza all'aeroporto Charles De Gaulle di Parigi ROMA

L'emergenza per la nube vulcanica islandese è finita. In Europa si vola, da questa mattina, al 100% delle potenzialità, e ieri in poche ore tutti gli aeroporti continentali sono tornati operativi all'80%. Qualche ritardo maggiore si segnalava ancora nei cieli inglesi, gli ultimi a riaprire, e su quelli scandinavi. In Italia, Fiumicino ha avuto qualche problema di prima mattina, ma per una normalissima nebbia, e Malpensa è stata pienamente operativa già in mattinata, con qualche rara cancellazione per i voli verso il Nord Europa.

Per le compagnie aeree, turistiche, le industrie dipendenti dal trasporto aereo, è la fine di un incubo. Anche perché l'eruzione del vulcano islandese Eyjafjallajokull sta rapidamente calando d'intensità, segnala la protezione civile islandese: «La potenza dell'eruzione è circa il 20 per cento di quella che era sabato».

Si cominciano allora a tirare le somme dei danni. Eurocontrol stima in 100mila il numero dei voli cancellati a causa della nube vulcanica dal 15 aprile, e la Iata, l'Associazione internazionale del trasporto aereo stima una perdita oltre un miliardo e 700 milioni di dollari per i suoi associati. Che non chiedono risarcimenti e aiuti statali o comunitari, ma pretendono di non essere penalizzati con i risarcimenti obbligatori ai passeggeri.

L'eruzione «è un atto di Dio, completamente fuori dal controllo delle compagnie aeree», spiega il direttore generale della Iata, Giovanni Bisignani, «ma con l'attuale regolamento sulle compagnie aeree pesa l'onere completo del pagamento di hotel, pasti e telefono. È urgente che la Commissione europea trovi un modo per alleviare questo onere eccessivo». La compagnia low-cost Ryanair, senza aspettare le modifiche del regolamento, lo ha preso in parola e ha sospeso i pagamenti delle spese extra ai passeggeri bloccati a terra nei giorni scorsi.

Tuttavia, non tutti sono d'accordo sulla stima delle perdite. Il numero due del dipartimento di ricerca del Fondo monetario internazionale, Jorg Decressin, fa notare che i dati di eventi simili in passato hanno sempre mostrato che queste crisi limitate nel tempo producono danni relativamente piccoli all'economia.

Il ministro degli esteri francese, Bernard Kouchner, accusa la Ue di «non aver reagito molto bene». Il commissario Ue ai Trasporti, Siim Kallas, dovrà presentare la settimana prossima in Commissione un'analisi più approfondita sulla gestione delle crisi.

**«Dobbiamo rilanciare la periferia La città sarà un unico grande centro»**

PRIMO PIANO pag. 5

L'OBIETTIVO DEL SINDACO GIACINTO MARIANI FISSA LA PRIORITÀ

LA SQUADRA La nuova Giunta formata dal rieletto sindaco Giacinto Mariani è ormai al lavoro per risolvere le problematiche di Seregno. In particolar modo il rilancio delle aree periferiche e lo sviluppo delle infrastrutture SEREGNO NEL SEGNO DELLA CONTINUITÀ portando avanti quei progetti fortemente voluti dall'Amministrazione e legittimati dal voto espresso lo scorso marzo dagli stessi seregnesi. È questo l'impegno che il nuovo esecutivo guidato da Giacinto Mariani si è assunto all'indomani della investitura ufficiale. «La mia campagna elettorale si è basata sul concetto di continuare a lavorare insieme e la continuità sarà il riferimento dell'azione amministrativa dei prossimi cinque anni. Dobbiamo chiudere i cantieri ancora aperti e lavorare per il futuro della nostra città». Fissati sin da subito gli obiettivi primari: «Una presenza ancora più forte, con progetti, iniziative e idee, nelle cosiddette periferie. Questo perché, oggi, parlare di periferia non ha più senso e domani Seregno sarà un unico grande centro. Questo il nostro progetto anche per il futuro: rendere i quartieri esterni davvero integrati nella città, nel centro e nei contesti urbani ai quali appartengono». LA NOVITÀ più significativa è rappresentata proprio dal nuovo assessorato ai Quartieri che è stato affidato a Riccardo Liviero, 36 anni: «La Lega - ha dichiarato il giovane assessore - ha sempre creduto nel rapporto di collaborazione tra cittadini, comitati di quartiere e amministrazione. Il mio assessorato sarà la cinghia di trasmissione tra il palazzo, i singoli assessorati e la città». A Marco Formenti, 46 anni della Lega Nord, sono spettate le deleghe ai Trasporti, allo Sviluppo Economico e alla sicurezza: «Nel campo della sicurezza i principali obiettivi sono due: il quarto turno della Polizia Locale, che significa agenti in servizio 24 ore su 24, e una nuova caserma dei Vigili del Fuoco che possa ospitare anche la Protezione civile. Nell'ambito dei trasporti giocheremo un ruolo importante nel portare avanti alcune grandi opere, fondamentali per la mobilità in Brianza come la metrotranvia Milano-Seregno che, con una corsa ogni 4 minuti, sarà in grado di portare ogni giorno migliaia di brianzoli a Milano, o ancora la linea ferroviaria Seregno-Saronno». Gianfranco Ciafrone, 48 anni del Pdl, continuerà a occuparsi di Protezione Civile e dovrà affrontare anche la gravosa delega dei Lavori Pubblici: «Dobbiamo mantenere e ampliare, dove possibile, le aree verdi e migliorare le infrastrutture. Ad esempio la Gronda Sud, il collegamento tra le vie Macallè e allo Stadio, per alleggerire il traffico in centro. In futuro gli assi su cui dovrà svilupparsi la città sono tre: commercio, turismo e tecnologico avanzato». New entry per Edoardo Mazza, 33 anni anche lui del Pdl, cui sono stati affidati Urbanistica ed Edilizia Privata: «L'obiettivo è mantenere il patrimonio edilizio esistente. In città ci sono ben 44mila costruzioni, superiori al numero di abitanti. La parola d'ordine sarà: mantenere e migliorare l'esistente». Nell'ambito delle politiche del territorio, attenzione particolare sarà data all'ambiente, come ha dichiarato l'assessore leghista ai Parchi, all'Ecologia e all'Ambiente Flavio Sambruni, 46 anni: «Tra via Stoppani e via San Vitale, c'era una zona sterrata utilizzata come parcheggio selvaggio, abbiamo realizzato un parco di 25 mila metri quadrati. Una operazione analoga è stata fatta al Consonno con lo skatepark: uno spazio di circa 30 mila metri quadri per chi vuole fare footing o per gli anziani del quartiere che possono fare quattro passi in un'area verde protetta. Sono questi i modelli che intendiamo seguire anche nei prossimi interventi». G.B. Image: 20100422/foto/414.jpg

***Nasce la Croce rossa provinciale***

MONZA pag. 8

**SOCCORSO ISTITUITO IL COMITATO DI MONZA E BRIANZA, DIRIGE MIRKO DAMASCO**

**IMPEGNO** Mirko Damasco, commissario del Comitato provinciale brianzolo della Cri

ANCHE la Croce rossa... fa provincia. Con un'ordinanza del Commissario straordinario della Croce rossa nazionale Francesco Rocca sono stati istituiti, nei giorni scorsi, i nuovi comitati provinciali della Croce rossa, tra cui quello di Monza e Brianza. Entro 90 giorni dovranno essere trasferite le deleghe e il bilancio e poi l'attuale Comitato locale diventerà comitato provinciale di Monza e Brianza. Le emergenze di Protezione civile, per esempio, verranno gestite direttamente dal commissario monzese Mirko Damasco con la sua squadra in sede e chiedendo aiuto agli altri 7 gruppi della Brianza: alte Groane (Misinto), Brugherio, Desio, Lentate sul Seveso, Muggiò, Nova, Villasanta. Potrà contare su 1.500 volontari, articolati fra sezione femminile, pionieri, volontari del soccorso, donatori di sangue, due ausiliarie infermiere che appartengono al corpo militare e 56 dipendenti di vari ruoli. La Brianza avrà un autoparco di 78 mezzi, tra cui 32 ambulanze e 46 veicoli tra pullmini per il trasporto disabili, mezzi specialistici, fuoristrada, pullmini e vetture. «La Brianza è una realtà più omogenea - fa osservare Mirko Damasco -, si parla di 8 gruppi invece dei 29 di Milano, appartenenti a realtà diverse e disomogenee. Sarà più facile gestire bilanci e iniziative». Verranno direttamente coordinati dal quartier generale di Monza anche i servizi di assistenza ai senza tetto, alle famiglie povere, «per cui organizzeremo un aiuto mirato sul nostro territorio - specifica Damasco -: certo siamo tutti volontari, la struttura non c'è ed è tutta da creare da zero. Sarà un lavoro difficile, ma anche un'ottima opportunità». Secondo il commissario provinciale di Milano Alberto Bruno si tratta di un rilancio di un cospicuo numero di sedi, mezzi e forza umana. Cristina Bertolini Image:

20100422/foto/452.jpg

***Il sindaco Sala presenta la sua squadra: «La città è rappresentata al meglio»***

PAVIA pag. 11

VIGEVANO

VIGEVANO NESSUNA sorpresa: ieri pomeriggio il sindaco leghista Andrea Sala ha presentato ufficialmente la "squadra" con la quale amministrerà la città nei prossimi cinque anni: «Abbiamo allestito una giunta nella quale siano rappresentate davvero tutte le istanze della città». Andrea Ceffa, 37 anni, responsabile dei servizi di assistenza tecnico-sistemistica di una nota società vigevanese sarà il vicesindaco con competenze sulle politiche sociali, della casa e la polizia locale. Luigi Sampietro, 73 anni, già presidente del consiglio comunale e per due mandati assessore alla viabilità, ha ricevuto le deleghe ai lavori pubblici, alla viabilità e al patrimonio. Brunella Avalor, 54 anni, dipendente della Agenzia delle Entrate, si occuperà di sport, personale, pari opportunità ed educazione. Mauro Facchini, 51 anni, medico veterinario e dirigente veterinario alla Asl, si occuperà invece di ecologia, ambiente e agricoltura. Giorgio Forni, 62 anni, medico, fondatore della Fondazione Sartirana Arte della quale è attualmente direttore, ha ricevuto una delega che il sindaco giudica strategica: quella alla valorizzazione culturale, turismo e tempo libero. Luigi Grechi, 43 anni, imprenditore nel settore calzaturiero, si occuperà di lavoro, economia, edilizia privata, attività produttive e commercio. Il sindaco Andrea Sala, che convocherà il primo consiglio comunale entro l'inizio di maggio, ha mantenuto per sé le deleghe ad urbanistica, bilancio, rapporti con le municipalizzate, enti esterni e protezione civile. U.Z.

***«No alla cittadinanza onoraria» L'Aquila volta le spalle a Bertolaso***

PRIMO PIANO pag. 8

PROPOSTA BOCCIATA DA CENTROSINISTRA E IDV

L'AQUILA Schiaffo dell'Aquila a Guido Bertolaso (foto LaPresse): la commissione Statuto e regolamenti ha bocciato la cittadinanza onoraria. La consultazione è finita con 14 voti contrari, 2 favorevoli e un'astensione. Il movimento «Rialzati L'Aquila» si era fatto promotore della proposta, inaccettabile per il centrosinistra, e non solo per le inchieste giudiziarie che vedono coinvolto il capo della Protezione civile. Per l'Idv «questa decisione è la nostra contrarietà all'operato svolto da Bertolaso, ma anche ad alcune scelte adottate che hanno visto la città de L'Aquila non coinvolta». «Se una persona deve avere la cittadinanza onoraria, è proprio Bertolaso, questa è l'ennesima brutta figura», dice il presidente della Regione Abruzzo e commissario delegato per la ricostruzione, Gianni Chiodi.

***parte la tre giorni di protezione civile***

Villafranca. Varie dimostrazioni

VILLAFRANCA. Inizia oggi la tre giorni che vede protagonisti i volontari del distretto di Protezione civile Medio Brenta che i svolge in piazza Italia e vede coinvolti anche gli studenti delle scuole del territorio. La manifestazione, che è aperta a tutti i cittadini dell'area, vuole promuovere e sviluppare l'educazione e la prevenzione alla sicurezza. Il via alle 18,30 con l'allertamento al quale seguirà l'installazione del campo base che proseguirà fino a tarda sera. Domani alle 9 dimostrazione teorico pratica inerenti i servizi della Protezione civile. Alle 11,30 incontro con le autorità e dibattito sul tema «Protezione civile: quali prospettive?» Nel pomeriggio proseguono le dimostrazioni di attività dei volontari. In serata viene smobilitato il campo base. La domenica viene dedicata alla chiusura dell'esercitazione. (l.m.)

***slalom tra le celebrazioni del 25 aprile - enrico ferro***

- Primo Piano

Slalom tra le celebrazioni del 25 aprile

Ventimila atleti pronti a invadere la città. Anche quest'anno niente concerto

LA MARATONA Domenica andrà in scena l'undicesima edizione Due annulli filatelici dedicati all'evento

ENRICO FERRO

PADOVA. È l'unico giorno dell'anno in cui i «divieti» sono accolti a braccia aperte da oltre 20 mila persone: tutti gli atleti pronti a scendere in strada nella «gara madre» e nelle stracittadine. La Maratona di Sant'Antonio è alle porte e la città si sta preparando all'evento.

È l'undicesima edizione, si corre domenica e come sempre sarà una giornata di festa prima che di sport. Nella tabella qui accanto pubblichiamo l'elenco completo delle strade in cui domenica verranno istituiti i divieti di transito e sosta.

LA MARATONA. Dopo Vedelago gli atleti si dirigeranno verso Castelfranco, Resana, quindi s'imbocca la Statale del Santo, completamente chiusa al traffico. Il primo paese in territorio padovano è Loreggia e poco dopo Camposampiero. Il percorso termina in Prato.

STRACITTADINE. I percorsi sono come al solito quattro, di 1, 2, 5 e 12 chilometri: partenza, per tutti, alle 9,30. Anche quest'anno si correrà in centro storico, con un'unica accortezza: evitare il listòn dove si svolgeranno le celebrazioni del 25 aprile. Chi sceglie i percorsi da 1 e 2 chilometri, dopo la partenza in Prato, percorrerà le vie Cavazzana, Sanmicheli, piazzale Pontecorvo, via San Francesco, via Cesarotti e piazza del Santo. Il percorso della «2 chilometri» prosegue lungo via Belludi, per ritornare in Prato. La variante, per chi sceglie i 5 chilometri, è la deviazione in via D'Acquapendente, Ponte Quattro Martiri e Lungargine Codotto e Maronese. Gli amatori più prestanti invece potranno confrontarsi nella 12 chilometri. Il costo del pettorale è di soli 5 euro e può essere acquistato nei Supermercati Alì e Aliper e nei punti vendita «Non Solo Sport» di Padova e provincia. Quest'anno, per garantire lo svolgimento delle stracittadine, verranno impiegati anche 60 scout in divisa, insieme ai volontari della protezione civile e ai vigili urbani.

INIZIATIVE. Per il secondo anno consecutivo non ci sarà il concerto in Prato. Poste Italiane, per l'occasione, metterà a disposizione due annulli filatelici dedicati all'evento.

SEGUE A PAGINA 1

***alluvioni, messo il tappo principale***

Gradisca. Proseguono a pieno ritmo i lavori per la messa in sicurezza di una delle aree più esposte al rischio della piena del fiume

L'innalzamento degli argini della Roggia fermerà il rigurgito delle acque dell'Isonzo

GRADISCA. Messa in quota degli argini, nel solo tratto compreso fra l'ex macello e l'ex smeriglio, per portarli a livello con quelli del nuovo argine maestro dell'Isonzo, e ripristino delle paratie esistenti: sono le specifiche dell'intervento, cominciato lo scorso 12 aprile, che la Protezione civile regionale sta realizzando per la messa in sicurezza della Roggia del molino.

Con un importo di contratto pari a 92 mila 418 euro, i lavori rappresentano soltanto uno dei tre cantieri aperti lungo la zona arginale gradiscana dell'Isonzo, come ha precisato l'ingegnere Raffaella Tuzzi della Protezione civile regionale, direttrice dell'intervento sulla Roggia del molino.

«I lavori si sono iniziati lunedì 12 aprile e riguardano la sola roggia. Si tratta di un intervento urgente di protezione civile per la sistemazione idraulica della Roggia del molino e per la messa in sicurezza del borgo Saleti, a salvaguardia della pubblica incolumità. Attualmente sono quattro i cantieri che abbiamo aperti lungo la zona arginale dell'Isonzo, tre in comune di Gradisca e uno a Sagrado, ma è doveroso precisare che sulla Roggia del molino interverremo solamente nel suo tratto finale, ovvero quello in prossimità dello scarico sull'Isonzo. Nello specifico si metteranno in quota gli argini della roggia, livellandoli con quelli dell'argine maestro dell'Isonzo, che, com'è noto, sarà rialzato per adeguarlo a quello sulla sponda di Sagrado. Questo perché il vero problema è il rigurgito delle acque dell'Isonzo nella roggia, il loro ritorno in senso contrario al normale tragitto a valle: proprio la situazione che ha provocato l'allagamento del borgo Saleti». Intervento che sarà integrato da un'altra serie di lavori, a carico tuttavia del Comune di Gradisca, che ha ottenuto la delegazione amministrativa del contributo di circa 800 mila euro erogato dalla Regione. Per quanto riguarda le strutture di contenimento e regolamentazione delle acque nella Roggia del molino, invece, Tuzzi ha precisato: «Lungo il suo corso ci sono opere già esistenti per lo scolo della rete idrografica minore nella roggia, in particolare paratie verticali e cosiddette "a clapet", che lasciano cioè scorrere l'acqua ma si chiudono per impedirne il ritorno, posizionate in coincidenza con gli sbocchi idrici sui canali d'irrigazione dei campi. Una sorta di valvola di sicurezza, ma sono piuttosto vecchie: vanno quindi ripristinate per garantirne la funzionalità ottimale». Nessuna scadenza sulla consegna dei lavori (affidati all'impresa Maredil srl di Pagnacco) «in quanto si tratta di opere urgenti, ma si tratta ugualmente di lavori di esecuzione piuttosto rapida».

Marco Ceci

***polonio: fissato l'importo per il contratto d'affitto***

- Gorizia

Gradisca

GRADISCA. Praticamente fissato l'importo annuo, poco più di 3 mila euro, ma a imporre il condizionale sulla firma del contratto di affitto che sancirà l'affidamento in gestione al Comune di Gradisca di parte dell'area nord dell'ex caserma Ugo Polonio (dove è prevista la realizzazione della nuova sede della Protezione civile locale) è il mancato accordo sulla durata del contratto di locazione.

La conferma è arrivata ieri nel corso dell'abituale seduta settimanale di giunta, quando a presentare un aggiornamento sulla situazione è stato l'assessore ai lavori pubblici, Enea Giuliani. «La questione è semplice: l'Agenzia del demanio di competenza, quella regionale, non può determinare la durata di una simile operazione, bisogna avviare una procedura specifica con la sede centrale e la recente entrata in vigore del cosiddetto federalismo demaniale comporta inevitabilmente un allungamento dei tempi. L'importo è indubbiamente molto vantaggioso per il Comune che, però, ha necessità di impegnare al più presto il fondo di 250 mila euro (200 coperti da un doppio finanziamento regionale, la rimanenza da fondi propri, ndr) a sua disposizione. La nostra richiesta è stata precisa, 20 anni di contratto, ma alla luce della complessità dell'iter è evidente che dobbiamo prendere una decisione e non è escluso che si vada su un sito alternativo per la realizzazione della nuova sede della nostra Protezione civile».

Sito alternativo rappresentato dall'area deposito degli autobus di via borgo Trevisan, in parte in uso all'Apt Gorizia.

«Un'area sufficientemente grande per ospitare la nuova sede della Protezione civile, ma un intervento qui, non avendo a disposizione un capannone già esistente come alla Polonio, sarebbe ovviamente più costoso». (ma.ce.)

***haiti, progetto della protezione civile*****PRESENTAZIONE QUESTA SERA A CUSSIGNACCO**

Questa sera alle 20.30, nella sala della 5<sup>a</sup> circoscrizione, a Cussignacco, sarà presentato il progetto della protezione civile Ricostruiamo il muro di suor Anna. Le storie della suora friulana Anna D'Angela e del responsabile della Protezione civile regionale Visintini saranno al centro di una conferenza per illustrare la raccolta fondi per Haiti. La serata sarà anche l'occasione per presentare i dati 2009 del gruppo protezione civile di Udine.

***oggi incontro a cussignacco sugli effetti del sisma ad haiti***

- Udine

Saranno le storie della suora friulana Anna D'Angela, da oltre 50 anni impegnata nella cura dei bambini di strada di Haiti, e del funzionario della Protezione civile regionale, Giorgio Visintini, che ha organizzato i primi interventi di soccorso dopo il terremoto del 13 gennaio, ad essere al centro dell'incontro che si terrà oggi, alle 20.30, nella sala della circoscrizione Cussignacco Paparotti.

Suor Anna, che gestisce il Centro salesiano don Bosco – Figlie di Maria Ausiliatrice, in un incontro con i funzionari della Protezione civile del Fvg in missione ad Haiti, ha espresso fra le tante necessità l'urgenza di ricostruire il muro di cinta dell'istituto a protezione dell'attività e degli ospiti dello stesso. Attualmente suor Anna e le consorelle danno da mangiare a mille bambini di strada.

Giorgio Visintini, che a Port ou Prince ha collaborato ad allestire le tendopoli e organizzare i primi interventi, parlerà della sua esperienza e presenterà foto e filmati sul disastro.

L'assessore comunale con delega alla Protezione civile, Lorenzo Croattini, presenterà invece l'attività svolta dai volontari del Gruppo di Protezione civile di Udine nel 2009.

***areroclub, consiglio federale in città***

- Pordenone

I dirigenti nazionali hanno visitato il campo di volo della Comina

L'incontro

L'Aeroclub Pordenone ha ospitato il consiglio federale dell'Aeroclub d'Italia.

I consiglieri federali e il presidente, senatore Giuseppe Leoni, sono arrivati a Pordenone e hanno visitato la sede operativa e il campo di volo in Comina, dove hanno potuto constatare l'ottimo stato della pista in erba e l'hangar nel quale sono ricoverati una trentina di velivoli. Per mancanza di una sede adeguata (quella attuale è ancora ubicata in due container ex terremoto del 1976), l'incontro del consiglio federale, il giorno seguente, si è tenuto nella sede provinciale del Coni.

Durante la visita, in un clima particolarmente cordiale, i responsabili e i piloti della Comina hanno ribadito il loro ruolo di associazione di volontariato e di protezione civile Onlus regolarmente iscritta negli elenchi regionale, provinciale e nazionale, ricordando le abituali attività nei confronti dei disabili e di promozione della cultura, e la tradizione del volo locale, realizzata con corsi di cultura aeronautica per giovani fra i 13 e i 16 anni. È stata anche evidenziata l'attività sportiva, che si concretizza con un trofeo di regolarità riconosciuto a livello nazionale ed è inserito nel calendario Fai. Sempre nell'ottica di continuo miglioramento dei rapporti fra l'ente centrale e l'ente periferico, il consiglio ha confermato il ruolo leader in Friuli della Comina e l'ha riconosciuta come uno dei sodalizi più importanti a livello nazionale, con un'alta qualità dei servizi, frutto anche di una profonda passione che accomuna tutti i soci e consente di operare senza alcun dipendente, solamente con soci volontari a titolo gratuito.

Ospiti in visita nella seconda giornata, particolarmente graditi, sono stati il presidente provinciale del Coni di Pordenone Lorenzo Cella e il comandante della base di Aviano, colonnello Filippo Zampella.

Tutto il direttivo dell'Aeroclub d'Italia di Roma e i consiglieri federali sono stati invitati alle manifestazioni in occasione del centenario della prima scuola civile di aviazione italiana, che si terrà nei cieli della Comina il 26 e 27 giugno.

A fine lavori, una targa ricordo ha suggellato la piacevole visita dell'Aeroclub d'Italia a Pordenone.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***camino, volontari al lavoro per la giornata ecologica***

- Udine

CAMINO AL TAGLIAMENTO. Successo a Camino per la seconda Giornata ecologica di pulizia del territorio del periodo 2009-2010 dopo anni dall'ultima svoltasi a fine anni Ottanta. La giornata organizzata dall'amministrazione comunale coinvolgendo attivamente le realtà del territorio, ha riscosso un consistente seguito. La domenica mattina tutti i partecipanti hanno dato il loro contributo nella raccolta e differenziazione dei rifiuti trovati. Durante la giornata si è cercato di coprire l'intero territorio: dalla strada provinciale che congiunge Iutizzo a Gorizzo sino alla zona di Straccis circostante al Tagliamento, da San Vidotto sino a Glaunicco, i volontari hanno battuto le strade e le campagne setacciandole alla ricerca di tutto quello che era stato abusivamente abbandonato, portandolo al magazzino comunale e differenziandolo.

Dal ritrovo alle 7 del mattino al magazzino comunale, al pranzo conviviale presso il campo sportivo di Camino, la giornata ha visto la partecipazione di numerose Associazioni del comune (Cacciatori, Agricoltori, Hot Shots Asd, Protezione civile, Pescatori, Notis tra li Calis, Pro Loco "Il Var", A.S. Camino, Corale Caminese, Ragazzi si Cresce, Oratorio S. Francesco), nonché di cittadini volenterosi. Negli ultimi anni, come spiega il sindaco Beniamino Frappa, il problema dei rifiuti abbandonati nelle campagne si è fatto più pressante: un'occhiata ai terreni circostanti il Tagliamento o alle zone verdi vicine alle strade danno un'idea di come sia necessaria la collaborazione di tutti nella pulizia e nella raccolta, e di come diventi obbligatorio accompagnare queste con tutela e vigilanza contro eventuali effrazioni. Va poi ricordato che il costo per lo smaltimento di questi rifiuti abbandonati abusivamente ricade sulle casse del comune, e quindi della collettività. Una maggiore sensibilizzazione contro il degrado del territorio è quindi il primario e più importante obiettivo di giornate ecologiche che il Comune intende ripetere coinvolgendo sempre di più la popolazione.

***tramonti di sopra, sopralluogo sulla situazione della viabilità***

- Pordenone

TRAMONTI DI SOPRA. In Val Tramontina si è svolto un sopralluogo generale allo stradario della zona: l'assessore provinciale alla Mobilità Antonio Consorti ha infatti voluto vedere da vicino lo stato in cui versano le varie strade della valle. In particolar modo, sono state visionate le provinciali di Chievolis e di Campone, oltre all'ormai famosa statale 552 del passo del monte Rest. Consorti è stato accompagnato da alcuni tecnici della Provincia e dal consigliere comunale di Tramonti di Sotto Gabriele Mongiat. Quest'ultimo è infatti l'esperto locale in materia di viabilità, essendo stato per lungo tempo assessore comunale alla Protezione civile e ai rapporti con la Provincia. Alla fine è stato organizzato un piano di intervento che prevede l'esecuzione di numerose opere di manutenzione lungo gli assi viari tramontini.

L'attenzione maggiore è stata rivolta ai guardrail e ai siti da bonificare in quanto soggetti alla caduta di massi. L'ispezione ha riguardato anche la frazione di Campone, la cui strada di accesso è stata di recente messa a nuovo proprio dalla Provincia (il cantiere è costato più di 100 mila euro e ha permesso l'allargamento della sede stradale oltre che la sistemazione di un'ampia parete rocciosa). Sempre su questo tema è stato segnalato alla Provincia di Pordenone l'ennesimo problema della 552: dopo l'apertura del nuovo ponte del Chiavalir, la massicciata che dà sul manufatto ha cominciato a manifestare segni di instabilità. Il pericolo che qualche pietra si stacchi dall'alto e rotoli tra i veicoli in transito è concreto. La competenza è della Regione, ma da sempre sulla questione della strada del monte Rest si registra una forte collaborazione tra i vari enti coinvolti. (f.fi.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*festa fiori e shopping day*

Tolmezzo. La prima mostra di scambio di dischi di vinile. Negozi aperti tutto il giorno

Domenica il centro sarà trasformato in un'enorme serra

TOLMEZZO. Domenica Tolmezzo si accende di colori, profumi e primavera: va in scena la terza edizione di Tolmezzo in fiore, organizzata dalla Nuova Pro Loco Tolmezzo.

E se tra le vie del Centro storico cittadino dalle 10 in poi i protagonisti assoluti saranno fiori e piante presenti in grande varietà, grazie alla partecipazione di 12 vivaisti e fioristi provenienti dalla Carnia, dal Friuli Venezia Giulia e dal Triveneto, non mancherà occasione per approfittare delle promozioni offerte dallo Shopping day: domenica infatti negozi aperti dalle 10, grazie all'iniziativa di Confcommercio e di "Vie del Centro". Presenti anche molti hobbisti con le loro creazioni e le Pro loco carniche di Zuglio e di Ampezzo, le uniche, tra quelle carniche, ad aver aderito a "Tolmezzo in Fiore" con le loro proposte gastronomiche ed i loro calendari di manifestazioni. Ma vediamo alcune stuzzicanti novità di questa terza Tolmezzo in fiore: al via "Petalì in vinile", la prima mostra di scambio del vinile che può contare su 11 espositori provenienti dal FVG, da Genova e da Reggio Emilia. In tema musicale si segnalano anche il concerto Jazz del Duo D'Agaro-Costantini e "Petalì di Musica-Profumo di Violino" con l'orchestra Luigi Dallapiccola e la maestra Mariko Masuda che dalle 15 delizieranno il pubblico con le loro note (al violino Paolo Gonnelli, al pianoforte Mariko Masuda) sul Sagrato del Duomo, presso la Chiesa di Santa Caterina. Altra novità, al museo alle 10, sarà lo spazio dedicato ai preparativi per il matrimonio, un "viaggio" passo a passo tra tante proposte per rendere indimenticabile quel giorno. Ma domenica in piazza XX Settembre si fa anche particolare appello alla solidarietà con il Gruppo di protezione civile di Tolmezzo che allestirà la "tenda della solidarietà: un muro per i bambini di suor Anna ad Haiti". Fondamentale il contributo dei bambini delle scuole dell'infanzia e primarie di Tolmezzo che hanno realizzato tantissime creazioni per la raccolta fondi. Il ricavato sarà destinato all'istituto Don Bosco di Haiti che accoglie mille bambini. «L'istituto – spiega il coordinatore della Pc di Tolmezzo, Gianfranco Blasini - necessita di un muro per proteggere i suoi piccoli ospiti dalla malavita che li bersaglia continuamente. È una situazione di grande emergenza e di estrema povertà come mostra il video realizzato dalla Pc ad Haiti e che proietteremo domenica».

Tanja Ariis

***in aumento gli inerti abbandonati***

Remanzacco. Domani altra giornata ecologica promossa dai cacciatori in più zone del territorio

Allarme del Comune, che ha intensificato l'azione di controllo

REMANZACCO. La campagna di sensibilizzazione ecologica promossa dall'amministrazione comunale di Remanzacco sta iniziando a produrre risultati: rispondendo all'appello dell'assessorato all'ambiente la cittadinanza ha cominciato a segnalare agli uffici municipali e ai vigili urbani i numeri di targa delle persone che, abusivamente e, soprattutto, incivilmente, scaricano materiale di scarto nella campagna. Ottimo esito, inoltre, ha avuto la "Giornata ecologica" indetta, qualche tempo fa, per la pulizia del "Campo di Marte", a Cerneglons: sono state rimosse grandi quantità di rifiuti e, nel contempo, si è proceduto alla chiusura al transito veicolare della via che accede al "Campo", in modo da impedire che la zona torni a trasformarsi in una sorta di discarica.

«Il prossimo appuntamento ecologico - annunciano il sindaco Dario Angeli e l'assessore competente, Oscar Marchese - è in calendario per domani ed è promosso dai cacciatori». L'iniziativa si inserisce nel progetto "O vin a cur il teritori... lu netin un toc par volte", che ha già interessato anche l'area prospiciente la zona commerciale, quella dell'ex Fornasilla e alcuni tratti dell'argine del torrente Torre, dove comunque sarà necessario provvedere ad ulteriori, più massicce azioni di pulizia. Alla sistemazione del Campo di Marte hanno concorso i volontari della Protezione civile, amministratori comunali, cittadini, rappresentanti delle associazioni di categoria di Cerneglons e i cacciatori.

«Dispiace constatare - osserva l'assessore - che i rilasci di immondizie lungo le strade siano in continuo aumento: situazione, questa, che stride con l'atteggiamento virtuoso della maggioranza della popolazione, che ci ha consentito di raggiungere quasi la quota dell'80% nella raccolta differenziata dei rifiuti». Presidiare il territorio - continua Marchese - non è facile, ma ancor più difficile è attivare processi educativi capaci di diffondere la cultura del rispetto dell'ambiente: «Per questo - rende noto l'assessore - da un lato abbiamo proceduto all'intensificazione dei controlli, dall'altro abbiamo programmato la chiusura al transito di alcune strade che conducono all'argine del Torre: il provvedimento verrà formalizzato nella prossima seduta di consiglio comunale». (l.a.)

***Spilimbergo - Concordi maggioranza ed opposizione***

» Home Page » Friuli Occidentale »

Spilimbergo - Concordi maggioranza ed opposizione

Piano del traffico

Un attento ed approfondito studio sul traffico iniziato nel 2008 in vista di una riorganizzazione generale più qualificata della viabilità di tutto il Comune, consone anche con l'aumento della fruizione delle aree di circolazione, è arrivato ora al traguardo guadagnandosi l'accordo favorevole della maggioranza e della minoranza.

L'ingegner Luca Mascherin estensore dell'articolato documento si è avvalso del monitoraggio e rilevazioni effettuate da diversi operatori nella strada quali il Comando di Polizia Municipale al completo, le segnalazioni degli operai del comune, gli addetti della Protezione Civile, l'Associazione nazionale dei Carabinieri in congedo, i nonni vigili, e l'associazione Primavera.

Il Piano approvato in Consiglio è stato illustrato dallo stesso professionista, introdotto dall'Assessore all'urbanistica Silvano Pillin. Nel dettaglio sono stati indicati i punti nevralgici della viabilità, gli snodi più trafficati, le esigenze dei pedoni e la concentrazione verso l'esterno e l'interno.

Il Piano prevede altresì la creazione di roatorie, peraltro già approvate, nella Via Barbeano e Sottopassaggio e verso Maniago da via Umberto I. Prevista anche la roatoria di collegamento tra la zona industriale Nord e quella di Lestans, la bretella di Barbeano ed il collegamento ciclabile delle frazioni.

Intanto in centro continuano i lavori nei pressi dell'incrocio con la vecchia stazione dei treni con sistemazione della roggia scoperta. Da ultimo poi, con soddisfazione si è appreso l'impegno dell'Amministrazione Provinciale per la fruizione del percorso della rete ferroviaria dismessa da decenni.

In pieno centro si stanno completando le segnalazioni delle aree definite quali percorsi riservati alle biciclette.

Mario Concina

***gli ex primi cittadini rilanciano: vogliamo il titolo di sindaco emerito***

SE NE PARLERÀ DOMANI A PALMANOVA

PALMANOVA Assemblea degli ex sindaci della Regione domani mattina, a Palmanova. L'associazione si riunisce per approvare la relazione annuale del presidente Ermes Battilana e i bilanci consuntivo e preventivo per il 2010. Durante l'incontro si procederà alle votazioni per il rinnovo triennale delle cariche sociali. Al summit degli ex sindaci interverrà l'assessore regionale Riccardo Riccardi, che relazionerà sui "Programmi della Giunta regionale, nei settori delle infrastrutture stradali e sulle azioni della Protezione civile".

Il direttivo dell'Associazione già sindaci del Friuli Venezia Giulia, come ha riferito il presidente Battilana, nel corso di una recente riunione che si è tenuta sempre in Fortezza, ha fatto il punto sulle recenti attività, evidenziando gli incontri effettuati nel 2009, a partire da quello di Codroipo sul "Genoma della vite - risultati e applicazioni" a cura del professor Raffaele Testolin, nonché al successivo incontro al Castello d'Arcano su "La Patria del Friuli" con il professor Gianfranco Ellero, al convegno di Pordenone su "Daniele Ungerspach" con il sindaco Bolzonello e Roberto Tirelli. Di particolare interesse anche il viaggio in Istria, con incontri con le rappresentanze dei Comuni e delle Comunità degli italiani a Pisino, Dignano, Pola e Rovigno e il viaggio a Torino e nelle Langhe, con l'incontro con l'ex sindaco Castellani. Infine Ermes Battilana ha ricordato il recente viaggio a Treviso con gli incontri con il sindaco onorevole Gianpaolo Gobbo e il presidente di Cassamarca onorevole Dino De Poli.

In vista della riunione di domani, il direttivo ha fatto il punto sul difficile percorso della proposta di legge regionale per il riconoscimento del titolo di "Sindaco emerito", tuttora in sospenso a causa delle prese di posizione di alcuni consiglieri regionali presso la quinta Commissione.

Alfredo Moretti

*san dorligo, un software troverà gli indirizzi*

NELL'AREA VIGE UNA TOPONOMASTICA PIUTTOSTO CASUALE

di RICCARDO TOSQUES

**SAN DORLIGO** L'informatizzazione della complessa toponomastica del territorio di San Dorligo della Valle. Questo il primo risultato concreto operato con il software internazionale open source GvSig, applicativo informatico i cui aggiornamenti sono stati presentati in questi giorni al teatro di Bagnoli France Preseren da parte dei dirigenti della Comunidad Valenciana che hanno la paternità dell'innovativo programma.

Finanziato con fondi europei, disponibile in tredici lingue, scaricabile gratuitamente dal web e con una diffusione a livello europeo, il software è approdato a San Dorligo anche grazie alla collaborazione dell'Università degli Studi di Trieste e del referente dell'Ispettorato ripartimentale forestale di Trieste e Gorizia Alessandro Sgambati. «Abbiamo fatto una mappatura di tutte le frazioni del nostro comune che come si sa è sprovvisto di una numerazione civica logica e abbiamo inserito i dati nel computer tramite il software», spiega Aleksander Zagar, il referente della parte informatica del progetto. La catalogazione è stata avviata in seguito al fatto che tranne che nella zona industriale nel territorio di San Dorligo della Valle esistono esclusivamente località o frazioni con numerazioni sparse: solamente i nuclei storici posseggono una logica spaziale poiché ai nuovi edifici privati vengono affidati dei numeri civici in ordine strettamente cronologico, legati alla data di costruzione della casa, privi dunque di una logica spaziale consequenziale. «Questo tipo di mappatura è stata già svolta anche in Carnia - spiega Zagar - ed ora il nostro obiettivo è quello di diffonderla alle Forze dell'ordine, all'Azienda sanitaria e alla Protezione civile in modo tale che questi enti possano intervenire con più facilità».

Il problema della mancanza di una toponomastica infatti coinvolge tanto i cittadini privati quanto gli enti preposti per la sicurezza. Tra gli obiettivi a medio termine c'è poi la mappatura di un'altra area fondamentale del territorio: la riserva naturale regionale della Val Rosandra. Già da tempo infatti si sta vagliando l'ipotesi di distribuire un palmare ai turisti del gioiello ambientalistico con inserite le mappe dotate di tutti i sentieri più importanti ed i vari punti di riferimento caratteristici della zona. «Per ora ci stiamo ancora lavorando sopra - racconta Zagar - però l'idea è proprio quella di fornire un supporto multimediale tecnologico ai turisti della Val Rosandra, un modo decisamente nuovo per visitarla» .

*la crisi globale non risparmia fincantieri*

- Attualit&agrave;

Nel 2009 una perdita di 64 milioni ma tengono i ricavi (+11%)

DEI CANTIERI

IL GIGANTE

Il gruppo ha dovuto fronteggiare l'emersione di oneri non ricorrenti pari a 75 milioni al netto dell'effetto fiscale di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE La crisi mondiale delle crociere ha avuto un impatto pesante sui conti 2009 della Fincantieri che si sono chiusi con una perdita di esercizio di 64 milioni «per effetto di oneri non ricorrenti e straordinari», a fronte di un risultato della gestione ordinaria positivo per 20 milioni: «É un bilancio improntato alla massima prudenza e al rafforzamento dell'azienda affinché possa presentarsi alla ripresa del mercato con i conti in ordine per continuare il suo sviluppo e accrescere la sua leadership mondiale», dice l'ad Giuseppe Bono. La crisi globale di fatto ha colpito Fincantieri «in un momento di crescita», quando aveva «un portafoglio ordini da 12 miliardi di euro» e nonostante fra il 2007 e il 2009 ci sia stato un calo del 57% degli ordini a livello mondiale, ha detto Bono in una recente audizione in commissione Industria del Senato. Il management del gruppo triestino garantisce che l'attuale assetto produttivo (gli otto cantieri in Italia compresa Monfalcone) non sarà toccato «anche se non è economicamente vantaggioso».

Utile giù, tengono i ricavi. Il gruppo (i conti 2009 sono stati approvati ieri) ha anche registrato un ebitda di 125 milioni e ricavi in crescita dell'11% a circa 3,27 miliardi (record per la società), anche per il consolidamento del gruppo americano Fincantieri Marine Group. Gli ordini si sono attestati a 1,8 miliardi (2,5 miliardi nel 2008). La posizione finanziaria netta è stata negativa per 151 milioni, per effetto - spiegano a Trieste - «dell'incremento del fabbisogno di capitale circolante per la significativa crescita dell'attività, assieme ai maggiori investimenti effettuati, così come previsto nel piano industriale». Nello stesso tempo è partito l'aumento di capitale per 296 milioni destinato a sostenere la crescita.

Il negoziato con il governo. Attualmente il gruppo è impegnato in un delicato negoziato con il governo per risolvere la crisi dei cantieri italiani: «Questa crisi lascerà molti cadaveri sul terreno» ha detto Bono rilevando che «tutti i governi in Europa sono intervenuti per sostenere le aziende del settore perchè i cantieri sono un volano per l'economia». Le commesse pubbliche (si parla di carceri galleggianti, pattugliatori per la guardia costiera, una nave multiruolo per la protezione civile) «sono nell'aria», commentano i vertici di Fincantieri. Di fatto l'aspetto più rilevante per il gruppo riguarda la quotazione in Borsa che non è propriamente dietro l'angolo: «I tempi devono maturare. Vogliamo andare sul mercato solo quando avremo irrobustito il nostro portafoglio ordini», ha detto Bono.

La crisi globale. I due fattori che hanno inciso sui risultati, rileva Fincantieri, sono la «pesantissima crisi mondiale» e «l'aumentata pressione competitiva». La perdita d'esercizio, spiega una nota, è dovuta al fatto che «il gruppo ha dovuto fronteggiare l'emersione di oneri non ricorrenti», pari a 75 milioni al netto dell'effetto fiscale, «la cui possibile materializzazione era già stata oggetto di informativa nel precedente bilancio».

Niente tagli. Nonostante la crisi niente tagli a Fincantieri. Gli oneri trovano origine nei vuoti di lavoro che si concretizzano, in parte nell'esercizio ed in parte in quelli futuri, in alcune unità operative soprattutto dell'area mercantile con il ricorso alla cassa integrazione guadagni. Questi, uniti a oneri straordinari per 9 milioni al netto dell'effetto fiscale, hanno generato la perdita d'esercizio. Quanto agli ordini, la società ha acquisito l'unica commessa assegnata a livello mondiale nel settore crocieristico: una nave da crociera da 130.000 tonnellate per il gruppo Carnival, più un'opzione a favore dell'armatore per un'ulteriore nave gemella.

L'avanzata del militare. Bono ha fronteggiato la crisi spostando molto il baricentro del gruppo sul militare (salito al 30% degli affari complessivi rispetto al 70 delle navi da crociera e mega-yacht) dove «è stato registrato un consistente volume di ordini». In particolare sono arrivati gli ordini per una corvetta per la marina degli Emirati Arabi Uniti e altre unità per la Marina Militare Indiana oltre all'ordine per una seconda unità del programma Littoral Combat Ship acquisito dalla controllata americana Fincantieri Marine Group.

I mega-yachts. Di rilievo lo sbarco nel settore dei mega yachts dove è stato acquisito un ordine per un'unità da 140 metri, uno dei due assegnati a livello mondiale nel corso del 2009. Nel settore riparazioni e trasformazioni sono stati generati ordini per 71 milioni, mentre in quello sistemi e componenti sono stati registrati ordini per complessivi 179 milioni.

*la crisi globale non risparmia fincantieri*

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Gli studenti abruzzesi in visita ricambiano i gesti di solidarietà***

VIGEVANO. Due giornate da ricordare. Mercoledì e ieri 30 bambini di due classi terze della direzione didattica di Paganica insieme a 12 accompagnatori sono stati ospiti della Croce azzurra di Vigevano e del gruppo "Amici'52" di Trecate in due giornate, per rinsaldare ancora una volta quel rapporto di collaborazione nato all'indomani del terremoto in Abruzzo, il 7 aprile 2009, quando una squadra della Croce azzurra è partita, insieme alla colonna della Protezione civile di Bergamo, per aiutare la popolazione di Paganica. La Croce azzurra e il gruppo di Trecate hanno raccolto i fondi per allestire una nuova aula di informatica. (ila.cav.)

*La nuova giunta nasce tra i veleni*

Di Valentino al posto di Percivalle bloccato da una sentenza del 1992

LA POLITICA Dopo la rinuncia di Renzo Merli un altro cambio La presidenza del Consiglio a Nicola Affronti  
FABRIZIO MERLI

VOGHERA. Nuova giunta e colpo di scena. Al posto di Graziano Percivalle, entra nell'esecutivo l'avvocato Giovanni Di Valentino, come assessore esterno, ma sempre in quota Udc. Dentro al partito di Casini divampa la polemica. Percivalle «paga» una sentenza del 1992.

Nelle ultime 48 ore, la squadra del sindaco Carlo Barbieri ha registrato due sostituzioni in corsa.

Prima il consigliere leghista Renzo Merli, in predicato di diventare assessore, ha improvvisamente deciso di rinunciare anche alla carica in Consiglio. Motivi professionali, è stato detto. Poi Graziano Percivalle, ex vice sindaco di Torriani ed ex assessore ai lavori pubblici, è stato tagliato fuori a beneficio di Giovanni Di Valentino.

Perchè?

La motivazione è a metà strada tra il diritto amministrativo e l'opportunità politica. Percivalle, il 21 dicembre 1992, patteggiò una pena a un anno di reclusione (con la sospensione) per abuso d'ufficio aggravato in concorso con altre cinque persone. L'accusa riguardò un concorso pubblico "pilotato" al Comune di Cecima; Percivalle faceva parte della commissione d'esame. Sull'efficacia di quella sentenza, sul fatto cioè che possa o meno rendere nulla l'elezione di Percivalle a consigliere comunale vi sono molti dubbi. Non a caso, Percivalle ha amministrato, come vice sindaco, per una intera legislatura. Ieri mattina i dirigenti di palazzo Gounela hanno voluto sentire il parere dell'avvocato amministrativista Giuseppe Franco Ferrari. Ma ai ragionamenti sul diritto, nelle ultime ore si sono affiancati quelli sull'opportunità politica. E questo deve avere indotto l'Udc (o almeno una parte di essa) a tenere fuori il nome di Percivalle dal lotto degli assessori.

Polemiche e veleni a parte, ieri è stata anche la giornata dell'ufficializzazione della nuova giunta comunale. Che risulta così composta: Carlo Barbieri sindaco con deleghe ad affari generali, strategie e programmazione, comunicazione, grandi eventi e grandi opere, tecnologie, risorse umane, attuazione del programma e servizi al cittadino; Giuseppe Focchi (Lega) vice sindaco e assessore a commercio, fiere e mercati, attività produttive e politiche del lavoro; Giuseppe Roffi (Lega) assessore a sport e tempo libero, politiche giovanili e con delega a occuparsi di Expo 2015; Giovanni Di Valentino (Udc) assessore a politiche sociali, turismo e marketing territoriale, valorizzazione delle identità, ecologia e ambiente; Vincenzo Giugliano (Pdl) assessore a polizia locale, polizia amministrativa, rapporti con la città, sviluppo economico, servizi cimiteriali, protezione civile, servizi demografici; Daniele Salerno (Pdl) assessore a bilancio, gemellaggi e farmacie; Marina Azzaretti (Pdl) assessore alla cultura, rapporti con l'università, pari opportunità, scuola e formazione professionale e attività museali; Delio Todeschini (Pdl) assessore all'urbanistica, politiche temporali, politiche economiche e provveditorato; William Tura (Pdl) assessore ai lavori pubblici, arredo e verde urbano e patrimonio. Questo l'elenco. Da registrare l'ingresso in giunta di una donna, Marina Azzaretti, dopo dieci anni tutti al maschile e il debutto di un giovane della politica come William Tura, 33 anni, praticante avvocato.

«Questa è la mia prima giunta - ha detto ieri mattina il sindaco Barbieri - ed è una squadra molto qualificata. La presidenza del consiglio comunale andrà all'Udc». (ha collaborato Emanuele Bottioli)

***Sergio Cassano vara la sua giunta Martedì sera ci sarà il debutto***

Valenza. «Non è stato facile scegliere i nomi»

VALENZA. E' pronta la nuova giunta comunale scelta dal sindaco Sergio Cassano: governerà Valenza per i prossimi cinque anni, dopo il mandato legato alla giunta-Raselli. All'opposizione ci saranno le forze di centrosinistra guidate dal candidato sindaco sconfitto, Costanza Zavanone.

Ecco i nuovi assessori e le rispettive deleghe: Paolo Soban vicesindaco e assessore all'ambiente, Protezione civile e lavori Pubblici; Luciano Bajardi assessore alla sicurezza, Sport, Polizia locale e Farmacie; Riccardo Maggiora assessore all'urbanistica, attività produttive, industria, lavoro economia, formazione ed innovazione; Antonio Vanin assessore al bilancio, servizi assistenziali, enti partecipati, volontariato case di riposo ed anziani; Gianfranco Giansante assessore al commercio, personale ed agricoltura; Paola Bonzano assessore alla cultura, beni culturali, promozione turistica, servizi educativi, politiche giovanili, politiche per la prima infanzia e pari opportunità.

Il sindaco Sergio Cassano terrà per sé le deleghe relative alla sanità e all'anagrafe.

«Non è stato facile scegliere gli assessori - dice il primo cittadino - perché con due posti alla Lega è stato veramente difficile, in quanto c'erano solo 4 posti per il nostro partito e di persone in gamba ce n'erano davvero tante. Credo comunque che sia stata costituita un'ottima squadra, in grado di lavorare bene a favore della nostra città. Abbiamo scelto un tecnico, Antonio Vanin, che svolge la professione di commercialista e che si occuperà di bilancio, e un docente universitario (Maggiora) molto esperto delle materie di cui si occuperà».

Presidente del consiglio comunale sarà nominato Luca Rossi, che è anche consigliere provinciale, mentre capogruppo del Pdl sarà con ogni probabilità Angelo Spinelli. Il consiglio comunale è già stato convocato per martedì 27 aprile alle 21. (a.b.)

***Pulita la golena 'ferita'***

edizione di Giovedì 22 aprile 2010

Viadana. Domenica scorsa in azione i volontari della Protezione civile Oglio Po

Saccani: incredibile massa di rifiuti gettati

di Andrea Costa

VIADANA — Volontari in azione, domenica, per la Giornata del Verde pulito. A guidare i gruppi che hanno ripulito la zona golenale, l'area del Parco commerciale e le zone verdi della città, l'assessore all'Ambiente Adriano Saccani: «Devo ringraziare tutte le persone che hanno risposto all'invito aderendo alla manifestazione. Un grazie in particolare al gruppo di protezione civile Oglio Po che ha coordinato le operazioni di pulizia». In tutto, al termine della giornata, è stato raccolto un camion di rifiuti abbandonati dai soliti ignoti: «E' davvero incredibile quello che la gente getta lungo le strade, nei fossati e in golena. Siamo andati anche nella zona del centro sociale San Martino — racconta Saccani —. In golena abbiamo trovato addirittura una lavastoviglie. Credo che sia necessario da parte di tutti fare una riflessione e imparare a rispettare di più l'ambiente in cui viviamo». Ora tutto il materiale raccolto dai volontari sarà conferito in discarica per lo smaltimento appropriato. «E per tutti l'appuntamento è all'anno venturo, nella speranza che il numero dei volontari cresca sempre di più e si contribuisca a rendere più bello l'ambiente circostante», conclude con un appello Adriano Saccani.

***Malagnino, alberi 'nuovi' e rifiuti dentro i sacchi***

edizione di Giovedì 22 aprile 2010

MALAGNINO — Una dozzina tra ciliegi, peschi, meli e alberi da fiore sono stati piantati nei giorni scorsi lungo la roggia Bissolina di San Michele Sette Pozzi da un gruppo di volontari ecologici che hanno aderito alla 'Giornata del verde pulito' organizzata dal Comune, dalla parrocchia e dal gruppo di Protezione civile su iniziativa regionale. «Sempre restando nello spirito della giornata che vuole sensibilizzare al rispetto per la natura e il territorio — spiega l'assessore all'Ambiente Sergio Priori — abbiamo voluto dare all'iniziativa un taglio diverso, coinvolgendo i bambini delle elementari e della parrocchia nella piantumazione di alberi lungo la roggia». I dodici baby volontari sono stati accompagnati dal sindaco Alessandro Scandolara, dagli assessori Alberto Santini e Sergio Priori, dal parroco don Giandomenico Pandini e dai volontari della Protezione civile, hanno raccolto anche rifiuti abbandonati. «Chi sporca abbandonando rifiuti — spiega Luciano Abruzzi — obbliga altri a porre rimedio».

***Volontari a caccia di rifiuti***

edizione di Giovedì 22 aprile 2010

Castelvetro. Nelle discariche abusive ritrovati termosifoni, marmitte, televisori e un frigorifero

Associazioni in golena nella giornata ecologica

di Elisa Calamari

CASTELVETRO — Bonifica delle discariche abusive del territorio e quintali di rifiuti raccolti. Sono i risultati della giornata ecologica 'Un Po di pulizia' che sabato ha messo in campo una task force di trenta volontari. Si dice che l'unione fa la forza e la dimostrazione è arrivata lungo le rive e le golene del Po dove associazioni, Comune e volontari hanno lavorato insieme per raccogliere tonnellate di rifiuti lasciati dagli incivili. La giornata ha infatti visto la partecipazione di una trentina di persone in arrivo dal gruppo locale di Protezione civile, gruppo alpini, Legambiente, Ambito territoriale di caccia e Arci pesca. Ma tra la località Ponticello di Mezzano e i ponti sul Po che collegano a Cremona (sia quello autostradale che quello della strada Padana Inferiore) sono entrati in azione anche operai comunali, cittadini amanti del Grande fiume — come l'immane Giuseppe 'Pino' Orlandelli — e amministratori. A raccogliere sacchi e immondizia di vario genere c'erano infatti pure il sindaco Francesco Marcotti e gli assessori Donato Agosti e Andrea Campelli. «Cosa abbiamo trovato? Di tutto — ha spiegato il presidente del gruppo di protezione civile Claudio Mariotti —: persino bidet, televisori, marmitte e un frigorifero». Ogni squadra in azione, in vari punti del territorio, ha il suo aneddoto e così Mario Maldotti delle penne nere ha raccontato il recupero di termosifoni e barbecue. E se a testimoniare la natura dei rifiuti raccolti non ci fosse il container pieno zeppo posizionato temporaneamente in zona Ponticello, forse si faticherebbe a credere fino a che punto è arrivata l'inciviltà. «Quello delle discariche abusive è un problema serio e speriamo che iniziative come questa riescano a sensibilizzare la gente» ha commentato il sindaco. Di certo, vista l'utilità e la buona riuscita, l'iniziativa è destinata ad essere replicata.

***L'Aquila 'boccia' Bertolaso Niente cittadinanza onoraria***

edizione di Giovedì 22 aprile 2010

L'AQUILA — La IV commissione Statuto e regolamenti del Comune ha bocciato la cittadinanza onoraria a Guido Bertolaso. La consultazione, nel pomeriggio di martedì, è finita con 14 voti contrari, 2 favorevoli. La notizia della bocciatura della proposta è stata accolta positivamente da parte dei rappresentanti di quei comitati cittadini sorti all'indomani del terremoto del 6 aprile 2009. «Sembra giusto da parte di un organo consiliare prendere una decisione di questo tipo — spiegano — e questo per due motivi: da una parte riservare un riconoscimento di questo tipo ad una sola persona significherebbe escludere tutto quel sistema di volontari che ha lavorato nelle prime fasi dell'emergenza; la seconda ragione è che l'assistenza alla popolazione cittadina rappresenta un diritto e non qualcosa che più volte è passato come un 'regalo' da parte del Governo e della Protezione civile».

*valmadrera La protezione civile e l'esercitazione Egregio direttore, le scrivo riferendomi all'esercitazione provinciale di Protezione Civile svoltasi a Valmadrera*

valmadrera

La protezione civile

e l'esercitazione

Egregio direttore,

le scrivo riferendomi all'esercitazione provinciale di Protezione Civile svoltasi a Valmadrera

valmadrera

La protezione civile

e l'esercitazione

Egregio direttore,

le scrivo riferendomi all'esercitazione provinciale di Protezione Civile svoltasi a Valmadrera.

Tengo inoltre a sottolineare il fatto che, a differenza di quanto affermato nell'articolo riportato dal giornale da Lei diretto il giorno dopo l'esercitazione, tutta la popolazione interessata all'esercitazione è stata avvisata circa 10 giorni prima dell'evento con un volantinaggio porta a porta eseguito dai volontari stessi della Protezione Civile. Da verifiche fatte in data odierna non risulta che nessun componente dell'U.C.L. (Unità di Crisi Locale) sia stato sentito per verificare l'esattezza delle affermazioni riportate in conclusione dell'articolo apparso domenica. Le voglio infatti ricordare che, secondo quanto disposto dal Piano Comunale di Emergenze di Protezione Civile, è solo ed esclusivamente dall'U.C.L. che vengono impartiti ordini e disposizioni ai volontari, mentre altri gruppi di emergenza, come Croce Rossa, Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino, sono allertati tramite centralino ed agiscono in autonomia.

Anche l'affermazione che i Volontari di Protezione Civile non erano equipaggiati con i giusti D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale) non ritengo corrisponda al vero. Il D.P.I. serve per lo scenario specifico per il quale è stato progettato. Se un volontario è addetto ai cancelli non serve abbia l'elmetto, ma solo indumenti ad alta visibilità.

L'intervento dei volontari di Protezione Civile e dei componenti dell'U.C.L. sullo scenario di rischio dove giustamente sarebbe stato obbligatorio l'uso dell'elmetto, nell'evoluzione dell'esercitazione, è avvenuto dopo che il Soccorso Alpino, che ha accompagnato sul posto un geologo, aveva comunicato al R.O.C. (Responsabile Operativo Comunale) che non esistevano più condizioni di pericolo.

Credo che le inesattezze, che molto hanno infastidito i volontari presenti all'esercitazione, che mi preme ricordare svolgono questo lavoro con assoluta dedizione, altruismo e gratuità, sono derivate da informazioni probabilmente prese da persone che non stavano alla regia dell'esercitazione.

L'U.C.L. al completo (Sindaco, ROC, Coordinatore Protezione Civile, Polizia Locale, Carabinieri) ed il Tecnico Comunale, così come prevede la procedura di emergenza, si sono recati sul posto dopo che gli uomini del Soccorso Alpino avevano comunicato il cessato pericolo.

La presenza di un giornalista sull'area di esercitazione era stata ammessa per scattare foto. Le informazioni, sarebbero spettate al responsabile della comunicazione, che non si trovava al Ceppo e che riceveva comunicazioni solo ed esclusivamente dal ROC, al quale spetta la regia dell'intera gestione dell'emergenza.

Certo che, comprendendo le ragioni di questa mia puntualizzazione circa modi e tempi, vorrà dare spazio alla mia replica, la ringrazio per l'attenzione e la saluto.

Dott. Luca Stanzione

Coordinatore Gruppo Comunale di Protezione Civile di Valmadrera

(e.g.) Caro dottor Stanzione,

certo che diamo spazio alla sua replica, mancherebbe altro. Ma non possiamo esimerci da qualche considerazione. Le informazioni che abbiamo inserito nell'articolo, le abbiamo sentite con le nostre orecchie e ci siamo limitati a riassumerle. Come dovrebbe fare ogni giornalista. Senza alcuna volontà denigratoria, peraltro, tanto è vero che sono dieci righe di un articolo di 60, senza alcun riferimento nel titolo o nel sommario. Semplicemente si è sottolineato - e la invitiamo a cogliere il senso anche estetico della frase - «i limiti sui quali la protezione civile dovrà evidentemente allenarsi ancora». Se questa è una critica...

Ci stupisce (e ci dispiace molto) che i volontari si siano infastiditi per una banale e asettica considerazione di cronaca. Le esercitazioni, del resto, sono fatte proprio per mettere a punto una "macchina" delicata come quella del soccorso. Se fosse

***valmadrera La protezione civile e l'esercitazione Egregio direttore, le scrivo riferendomi all'esercitazione provinciale di Protezione Civile svoltasi a Valmadrera***

già tutto perfetto, a che cosa servirebbero?

Naturalmente non ci aspettavamo ringraziamenti per l'ampio spazio concesso a questa (e alle altre) iniziative della delegazione locale di protezione civile. Ma non avremmo neppure immaginato che avreste preferito la solita "velina" per dire che sono tutti bravi e belli., come purtroppo si usa su tanti giornali compiacenti. Forse ha ragione lei, la prossima volta meglio tenere lontani i giornalisti...

dopo le elezioni

Lecco ha bisogno

di un vero cambiamento

Lecco ha bisogno di un grande cambiamento, e non solo rispetto ai diciassette anni di governo della Lega Nord e alla gestione Faggi. I problemi di Lecco sono di più lungo periodo e risalgono alla gestione Boscagli/Polverari se non ad ancora prima. E' li che hanno, secondo noi, un'accelerazione geometricamente esponenziale la chiusura delle grandi fabbriche e la cementificazione selvaggia permessa dagli strumenti urbanistici del duo Polverari/Boscagli.

Ora, dopo gli anni bui del centro destra, dalle recenti elezioni comunali è uscita una Lecco progressista.

La "Federazione della Sinistra" e "Sinistra Ecologia e Libertà" che a Lecco hanno dato vita ad una lista unitaria, dando così assieme l'avvio ad una costruzione di un polo di sinistra, hanno concordato unanimemente sulla nomina ad assessore di Mario Moschetti.

Una presenza importante quella di Mario Moschetti, nella Giunta Comunale, non inventata nè improvvisata, ma che nasce da un percorso politico-programmatico condiviso e dalla pari dignità delle forze che compongono la coalizione guidata dal Sindaco Virginio Brivio.

Un comunista in giunta a Lecco, non può che segnare in un modo alto la sfida per il cambiamento, per cui è impegnata la sinistra lecchese oltre che per una sinistra più ampia.

Anche se elettoralmente i comunisti e la sinistra a Lecco sono ancora dei "nani sulle spalle dei giganti", sono però in grado di dare un segno di utilità sociale e politica ai molti cittadini che da anni guardano all' Amministrazione Comunale con lontananza quando non con disgusto.

La tematica della "gestione pubblica dell'acqua" e quella per contrastare gli effetti della crisi, che è una vera e propria emergenza, saranno i primi temi che, dopo la presa d'atto della complessa situazione in cui la Lega Nord ed il centro destra hanno lasciato il Comune di Lecco, vedranno impegnati Moschetti e il gruppo "Federazione della Sinistra - Sinistra Ecologia Libertà", a dare un contributo necessario ad affrontare positivamente queste questioni e tutte quelle problematiche che una forza di sinistra ha oggi di fronte per l'amministrazione della città.

Claudia Valsecchi

Segretaria provinciale

l'attacco alla chiesa

Quello della pedofilia

è un problema trasversale

Fulvio Panzeri ha scritto due articoli con cuore e passione a difesa della Chiesa sotto attacco in questo periodo, a causa del problema pedofilia. Li ho apprezzati anche se sono un puro agnostico. Però a mio parere si fa troppa dietrologia per spiegare i continui attacchi al Papa e alla Chiesa.

Prendete il caso dei Testimoni di Geova: se andate sul sito [www.silentlambs.org](http://www.silentlambs.org) trovate anche le fotocopie delle sentenze di condanna di Testimoni per pedofilia; anche loro hanno avuto tanti casi, almeno quanti la Chiesa Cattolica, e anche loro hanno cercato, invano, di nasconderli senza denunciarli. (Intendiamoci: Mormoni o Evangelici o Anglicani ecc. cioè tutti hanno avuto casi di pedofilia, il problema è trasversale a tutte le comunità maschili, religiose o sportive).

Però di quest'ultimi non si parla, come mai? Nei rapporti col mondo dell'informazione esterna I Testimoni, per esempio, tengono un profilo bassissimo, quasi zero; la Chiesa invece cerca di dare sempre risonanza mondiale ai suoi atti utilizzando tutti i mezzi di comunicazione possibile.

Nel mondo dei mass-media purtroppo vige una sorta di legge del contrappasso: io ho parlato molto spesso bene di te - dicono - ma ora, essendoci i motivi, devo parlarne male. La ricerca poi, del cosiddetto 'scoop' corrobora la loro azione; premettendo che: «La carta stampata prende tutto» alcuni giornali hanno parlato del fatto che anche il precedente Papa avrebbe insabbiato denunce di pedofilia.

Purtroppo, da secoli, la Chiesa (ma non solo lei) aveva considerato la pedofilia come una malattia endemica, ineluttabile,

***valmadrera La protezione civile e l'esercitazione Egregio direttore, le scrivo  
riferendomi all'esercitazione provinciale di Protezione Civile svoltasi a***

che andava solamente gestita e tenuta entro certi limiti. ~~Valmadrera~~ Valmadrera XXI°, con l'eccesso di comunicazione e di libertà che esiste il bubbone è scoppiato. «A volte è opportuno che gli scandali avvengano» diceva Gesù.

Virgilio Testoni

<!--

***La Lecco-Bergamo in commissione*****CALOLZIOCORTE**

(c. doz.) Il secondo lotto della nuova Lecco ? Cisano Bergamasco passa in commissione territorio.

E' un argomento importante, quello al primo punto dell'ordine del giorno della commissione convocata per giovedì prossimo, 29 aprile, alle 20.45 presso il municipio di piazza Vittorio Veneto.

I componenti dell'organismo consiliare, infatti, saranno chiamati ad affrontare la discussione del progetto definitivo del secondo lotto della variante alla sp 639, che prevede la realizzazione di una galleria che colleghi la chiesa del Beato Serafino a Chiuso di Lecco e via dei Sassi a Calolzio.

Il disegno, nella sua stesura definitiva, è stato approvato dalla giunta provinciale il 23 marzo scorso e, in precedenza, a livello preliminare, dal Cipe che ha stanziato 71,7 milioni di euro.

Questi fondi, insieme ai 22 milioni di euro stanziati dalla Provincia di Lecco, coprono l'intero importo necessario al finanziamento integrale dell'opera.

Dopo aver ricevuto il parere sull'operazione da parte della Regione, i Comuni interessati avranno tempo fino al 7 maggio per formulare pareri e osservazioni in merito. Per quanto riguarda Calolziocorte, questi troveranno spazio proprio nella commissione territorio della prossima settimana.

Altro argomento all'ordine del giorno il piano di Protezione Civile intercomunale, che è stato aggiornato a seguito delle nuove disposizioni giunte da parte di Regione Lombardia.

<!--

***Mini-giardinieri crescono alla primaria di Talamona***

Mini-giardinieri crescono  
alla primaria di Talamona

TALAMONA (m.c.p.) La nuova scuola primaria di Talamona, un bell'esempio di architettura moderna, con le sue ampie vetrate e il grande lucernario che dall'alto illumina i due piani dell'edificio, avrà anche un bel giardino alberato. Martedì mattina i novantacinque alunni delle classi prime e seconde hanno messo a dimora 25 piantine: aceri, querce, betulle e ciliegi selvatici, con l'impegno di prendersene cura, fino a quando non saranno abbastanza grandi da badare a sé stessi. E' stata una festa degli alberi, davvero speciale, quella di martedì. «L'area esterna è ancora spoglia - ha detto l'assessore all'Ambiente del Comune di Talamona Renato Ciaponi - abbiamo pensato che quest'anno sarebbe stato meglio farla qui la festa dell'albero, responsabilizzando i bambini e le loro insegnanti alla cura del giardino in cui sarà realizzato anche un orto». I bimbi coltiveranno zucchine, patate e carote che poi i cuochi utilizzeranno in cucina per la preparazione dei pasti della mensa. Insomma, dal produttore al consumatore, in nome dell'agricoltura a chilometro zero, grazie al progetto Link dell'associazione Ventiventi a cui la scuola ha deciso di aderire. Per prepararsi al meglio, i bambini della scuola dell'infanzia e della primaria hanno lavorato insieme realizzando disegni, cartelloni e alberi di cartone ispirandosi al celebre brano "Per fare un albero" che i piccoli hanno cantato nella prima parte della mattinata. Poi con l'aiuto dei volontari del gruppo comunale di protezione civile si sono dedicati, chi più chi meno, alla piantumazione. Presenti alla festa di primavera anche l'assessore all'Istruzione di Talamona Ernestina Cerri e il dirigente scolastico dell'istituto comprensivo Enrico Pelucchi.

Il prossimo appuntamento con la natura e l'ambiente sarà il 9 maggio, grazie alla giornata ecologica organizzata dal Comune. Invitate ad iscriversi, entro il 4 maggio, associazioni e famiglie per la pulizia delle aree verdi, i sentieri e il conoide del Tartano.

<!--

*Da orto a parco E un sogno fisso: i gioielli bunker*

viale Stelvio

Da orto a parco

E un sogno fisso:

i gioielli bunker

busto arsizio In principio erano gli orti. Quelli che coltivavano con dedizione diversi abitanti del condominio del Bustese, gente che aveva radici nella campagna e che non voleva perdere quel contatto con la natura o che semplicemente cercava di far quadrare i conti anche così. Poi la rivoluzione arrivò in viale Stelvio e fiorì un parco che scalò la classifica dei beniamini con facilità. Di proprietà dell'ospedale, realtà che è cresciuta all'unisono con il quartiere di San Giuseppe, ma gestito in seguito dal Comune, oggi da Agesp Servizi.

Il sogno dei volontari che lo fanno splendere ogni mese di maggio (con anticipo a fine aprile) per la patronale è naturalmente quello di stringerselo stretto tutto l'anno. Affidarlo alle mani più competenti che ci siano, ovvero quelle della Protezione civile. «In effetti speriamo che finisca presto così - osserva Mario Cislighi, uno dei 50 volontari che si stanno preparando al debutto della festa sabato 24 - ci teniamo e risolveremmo un po' di problemi». Diversi guai verrebbero raddrizzati. La prova è che durante la festa (fino al 9 maggio) e poi nel corso di quella della stessa Protezione civile, tutto fila liscio. Nel resto dell'anno, l'indice di gradimento è alto, ma i problemi non mancano.

Fa un po' di impressione vedere i bambini in coda per salire sull'altalena: può essere un allenamento per il loro futuro di cittadini, quando la burocrazia li metterà in fila, per carità, però forse non è il metodo più indicato. «Bisognerebbe potenziare i giochi - sottolinea Cislighi - e poi un chiosco ci vorrebbe proprio, così gli anziani e i bambini possono almeno bersi una bibita». Inoltre i bagni: durante le feste di aprile e maggio funzionano, perché vegliano appunto i volontari. Dopo di che vengono chiusi. «Noi crediamo nel dialogo e speriamo che presto la Protezione civile possa avere la gestione del parco - afferma Cislighi - intanto iniziamo la nostra patronale che riscuote semper successo. Siamo fieri, perché tutti i volontari dell'anno scorso sono tornati, segno che l'affiatamento c'è». Purtroppo, non sono in questo gruppo tre abitanti del rione - Gino, Pinuccio e Alfonso - che verranno ricordati, anche con un gesto concreto di generosità. Altro obiettivo «contribuire a risanare i debiti del centro parrocchiale». Che si è costruito il quartiere stesso.

Si parte quindi, e ci sarà una visita guidata alla chiesa di San Giuseppe il 2 maggio. Ma Cislighi - come altri - coltiva un ulteriore sogno: una reale riscoperta dei bunker del condominio del Bustese, gioielli che sono stati esplorati nei mesi scorsi e che meritano - nella loro unicità - di essere conosciuti.

Ma. Lu.

<!--

*Torrenti ripuliti da piante e detriti Sospiro di sollievo per strada e case*

rasa/intervento

Torrenti ripuliti

da piante e detriti

Sospiro di sollievo

per strada e case

RASA (f.man.) I corsi d'acqua della Rasa sono finalmente ripuliti e messi in sicurezza. Sono finiti proprio settimana scorsa dopo un mese e mezzo di lavoro gli interventi per sistemare i torrentelli che confluiscono nell'Olonna, una decina in tutto, e che formano quello che tecnicamente viene chiamato il reticolo idrico minore; si trovano nei pressi della provinciale della Rasa, a circa 4 chilometri e mezzo di distanza dalla città, e nascono quasi tutti sul territorio comunale di Varese.

In seguito ad alcune segnalazioni arrivate dai cittadini e ai conseguenti sopralluoghi da parte dei tecnici del Comune per verificare lo stato delle cose è stata necessaria qualche operazione di pulizia dell'alveo, di ricostruzione degli argini o di semplice manutenzione, per un totale di 40 mila euro. Sono procedure indispensabili per tenere in salute quei luoghi, da una parte, ma dall'altra lo sono soprattutto per garantire la sicurezza di chi ci abita vicino. Il rischio era soprattutto quello di trovarsi l'acqua fuori di casa per colpa di qualche esondazione inaspettata, mentre era già stata segnalata la fuoriuscita di acqua sulle strade per la deviazione di piccoli torrenti non più regolamentati. Gli alberi caduti infatti ne avevano deviato il corso in qualche caso, e soltanto una volta rimossi i tronchi che li ostruivano, i corsi d'acqua hanno potuto tornare a scorrere nella loro sede naturale che li conduce fino all'Olonna.

I più importanti componenti della rete idrica della zona sono il torrente Sesnive, il Legnone, il Dees e il Buragone. In tutte le aree circostanti sono stati ripuliti i tombotti prima che i detriti finissero per ostruirli del tutto, mentre sono stati asportati i detriti ormai depositati all'interno dell'alveo per una superficie complessiva di circa 30 metri quadri. Non è stato dimenticato poi tutto il contesto naturale che vive sulle sponde dei torrenti. Lì sono state effettuate significative operazioni di decespugliamento delle rive, coperte com'erano da arbusti, rovi e ramaglie di ogni genere; non si tratta soltanto di un intervento di bellezza, per così dire: ripulendo gli argini dalla vegetazione si riducono i rischi di ostruzione al passaggio dell'acqua e di conseguenza di esondazioni.

La pulizia dei fossi e delle rogge minori poi ha riportato allo stato originale lo stesso percorso dei corsi d'acqua che avevano subito delle diversioni, mentre sono stati ricostruiti come gli originali alcuni argini, fatti con le pietre del fiume stesso. Durante la pulizia del torrente Buragone infine è stata fatta una bella scoperta: un'antica vasca di raccolta del detrito. È un grande contenitore scavato nella roccia, lungo 10 metri, profondo 2 e largo 3, dove nei secoli scorsi la gente arrivava con i carri per prendere i detriti trasportati dal fiume e utilizzarli per costruire le abitazioni.

<!--

***L'ex numero uno dell'authority denuncia: «così il mio rivale ha mentito ai magistrati»***

nel dossier difensivo presentato sull'affare multipurpose

LA SENTENZA sulla diffamazione di Messina ai danni di Novi è semplicemente l'antipasto, il prologo d'una partita molto più importante che nelle prossime settimane registrerà il suo momento-clou. È la (presunta) spartizione a tavolino di alcune fra le banchine più strategiche del capoluogo ligure, per la quale l'ex presidente dell'Authority è finito alla sbarra dopo che nel 2008 gli toccarono pure i domiciliari. Secondo i pubblici ministeri Walter Cotugno ed Enrico Zucca, che hanno chiesto di processarlo, Novi nel 2004 avrebbe "ricattato" i Messina sulla suddivisione del terminal Multipurpose. Avrebbe in sostanza imposto loro di accontentarsi d'una fetta più piccola, con l'obiettivo di ritagliare uno spazio anche a Tirrenia e in questo modo favorire la Compagnia unica: Tirrenia, non avendo personale proprio, si appoggiava ai camalli per le operazioni di scarico. Uno dei pilastri dell'accusa sono le dichiarazioni che Messina rese il 13 novembre 2007 durante un interrogatorio, in cui ribadì d'essere stato «costretto» ad accettare la divisione dei moli così come proposta dal Comitato portuale dell'1 aprile 2004, rimarcando in sostanza d'essersi ritrovato con le spalle al muro. Novi, si scopre oggi, su questo punto va durissimo, arrivando addirittura a ipotizzare per il suo "rivale" un reato. E lo fa con un dossier presentato nelle scorse settimane al giudice che su di lui dovrà pronunciare la sentenza. «Per quanto attiene la presunta costrizione e le presunte minacce che sarebbero state poste in essere nella riunione dell'1 aprile 2004 da Novi e Carbone (Sergio Maria Carbone, consulente dell'Autorità portuale e imputato) per indurre Ignazio Messina a sottoscrivere l'accordo ripartitorio del Multipurpose, sia le testimonianze, sia la documentazione proveniente dalla Società Messina smentiscono decisamente le dichiarazioni stesse, che pertanto sono caratterizzate da evidente falsità». La difesa di Novi entra nel dettaglio, spiegando che in realtà fra la fine di marzo e il primo aprile 2004 furono apportate alcune modifiche al piano, sintomatiche di un atteggiamento "dialettico" da parte dei vertici dell'Autorità portuale. Ribadiscono inoltre che le periodiche relazioni interne della compagnia Messina, redatte nei mesi successivi, confermavano nuove «contrattazioni» sul tema, mentre Ignazio avrebbe sostenuto che nessuno lo cercò prima o dopo. Si rimarcano i tempi della denuncia - «a tre anni dai fatti» - , si parla d'una conclamata «aggressività» degli stessi Messina nei confronti di Novi. E si cita un documento (rivelato nelle scorse settimane dal nostro giornale) con il quale un componente della famiglia si sarebbe congratulato con Novi per le soluzioni che stava preparando sul fronte Multipurpose. «Si chiede quindi - scrivono infine difensori dell'ex numero uno di palazzo San Giorgio - di trasmettere gli atti al pm affinché si proceda contro Ignazio Messina per il reato di "false informazioni al pubblico ministero"». Perché Novi ha scelto questo (nuovo) scontro frontale? Il Secolo XIX ha contattato ieri l'armatore Ignazio Messina, chiedendo una replica sia sulla condanna per diffamazione che sull'accusa di aver mentito agli inquirenti: «Sul primo punto - precisa - preferirei restare in silenzio poiché la vicenda è ancora in una fase delicata. Sulle accuse di Novi potrei invece pronunciarmi, non appena avessi precisa consapevolezza di quel che mi addebita». Come dire che (altri) colpi di scena potrebbero arrivare a strettissimo giro.

M. IND.

daniela altimaniUNA BIBLIOTECA sulle macerie, non solo fisiche, del terremoto, «è un presidio di libertà». Il segno della vita individuale e sociale che vuole ricominciare. «Noi la biblioteca a Paganica l'abbiamo tirata su in una settimana» racconta Luca Franza, portuale genovese, ancora un po' emozionato al ricordo dell'esperienza vissuta nel giugno dell'anno scorso. Franza con sette colleghi e amici portuali, della Culmv, della Compagnia Pietro Chiesa, del Genoa metal terminal, sarebbe partito anche all'indomani del terremoto d'Abruzzo, per dare una mano. «Ma subito non fu possibile - ricorda - così quando, un paio di mesi dopo, un amico giornalista che collabora con Libera di Don Ciotti ci parlò dell'idea di costruire una biblioteca a Paganica, a 40 chilometri dall'Aquila, non ce lo siamo fatti ripetere due volte». Laggiù, sul campo della Polisportiva Paganica rugby, si sono messi al lavoro insieme ai vigili del fuoco di Ancona, ai quali ormai li lega "eterna amicizia", e ai volontari della polisportiva e hanno assemblato il prefabbricato bioarchitettonico di un'azienda trentina. Sette giorni dopo Biblipaganica nasceva e aveva una casa, l'unica montata in zona senza l'intervento di Croce Rossa e Protezione civile. A inaugurarla nel luglio scorso è andato Don Ciotti. I libri sono stati donati da cittadini, associazioni, case editrici, scuole. Oggi Biblipaganica è biblioteca con sala di lettura ma anche redazione di giornali del posto e ufficio del presidio locale di Libera.

La storia degli otto portuali, della biblioteca e del terremoto d'Abruzzo da questo pomeriggio alle 18 è raccontata nella mostra "3.32" (l'ora in cui il 6 aprile del 2009 le scosse hanno devastato l'Aquila), allestita nella loggia del palazzo della

***L'ex numero uno dell'authority denuncia: «così il mio rivale ha mentito ai magistrati»***

Prefettura e promossa dalla Provincia. Le immagini sono dell'abruzzese Marco D'Antonio, autore anche di un filmato che sarà proiettato a ciclo continuo. Le scuole in visita potranno partecipare a un laboratorio, «lasciare un pensiero, un disegno, un messaggio, saranno raccolti in un libro a basso costo per sostenere Bibliopagnica». All'inaugurazione parteciperanno Alessandro Repetto, presidente della Provincia, Cristina Jovenitti, responsabile di Bibliopagnica, Angelo Venti, responsabile di Libera all'Aquila. Naturalmente i portuali. E i loro amici vigili del fuoco di Ancona.

altimani@ilsecoloxix.it

© riproduzione riservata

la replica Ignazio Messina: «Situazione delicata, parlerò quando le sue accuse mi saranno chiare»

***L'Aquila: rifiuta la cittadinanza Bertolaso***

proposta bocciata

L'Aquila. Il consiglio comunale dell'Aquila ha bocciato la proposta della giunta municipale di conferire la cittadinanza onoraria a Guido Bertolaso capo della Protezione civile. La proposta ha ottenuto 14 voti contrari e 2 sì. Per il centrosinistra la proposta era improponibile e non solo per alcune inchieste giudiziarie che vedono coinvolto il capo della Protezione civile mentre per l'Idv «questa decisione è la nostra contrarietà all'operato svolto da Bertolaso ma anche ad alcune scelte adottate che hanno visto coinvolta L'Aquila». Ma la decisione della commissione statuto del Comune è stata accolta positivamente anche da alcuni comitati cittadini che si sono costituiti dopo il sisma del 6 aprile 2009. Secondo loro, dare il riconoscimento solo a Bertolaso significherebbe escludere tanti altri protagonisti come le associazioni di volontariato che sono state costantemente impegnate fin dai primi momenti successivi al terremoto.

***Due camper in fiamme in via Poscallo: forse l'incendio è stato di natura dolosa***

ABBIATEGRASSO

Una colonna di fumo nero nel pomeriggio di venerdì 16 aprile

**DUE CAMPER IN FIAMME IN VIA POSCALLO: FORSE L'INCENDIO È STATO DI NATURA DOLOSA**

Per domare le fiamme, sono intervenute l'autopompa dei pompieri abbiatensi e l'autobotte di quelli di Magenta. I vigili del fuoco hanno lavorato per circa due ore

Abbiategrasso - Una colonna di fumo nero si è alzata nel cielo di Abbiategrasso nel tardo pomeriggio di venerdì 16 aprile, richiamando la curiosità di molti cittadini e risultando ben visibile anche dai paesi limitrofi. Accompagnata poi da un forte odore acre nell'aria, ha spinto numerosi curiosi a chiamare, per segnalare l'accaduto o semplicemente per chiedere cosa stesse accadendo, i centralini della polizia locale e dei vigili del fuoco. A provocare il tutto l'incendio di due camper in via Poscallo, nei pressi della sede Enel cittadina. I due mezzi erano parcheggiati in un'area di sosta recentemente creata con l'edificazione di tre nuove palazzine, proprio nella via. Verso le 18.30 sono stati inspiegabilmente avvolti dalle fiamme, che li hanno completamente distrutti. Forse per un cortocircuito o forse, secondo i proprietari, per un atto vandalico. Si potrebbe infatti trattare di un incendio doloso, vista la rapidità di propagazione delle fiamme, che in una decina di minuti hanno avvolto i due autocarri, un Bedford e un Fiat Ducato, quest'ultimo di proprietà di un giovane residente proprio nella palazzina di fronte al parcheggio. Per domare l'incendio, pericoloso a causa della presenza di una bombola di gas gpl, sono intervenute l'autopompa dei pompieri abbiatensi e l'autobotte di quelli di Magenta. Le operazioni di spegnimento e messa in sicurezza dell'area si sono protratte per circa due ore, sotto l'attento controllo della polizia locale, impegnata anche nella verbalizzazione dell'accaduto.

Articolo pubblicato il 23/04/10

*Prodotti tipici lungo le vie del centro*

Domenica 18 aprile

richiedi la foto

Le bancarelle lungo il corso e qui sopra il banchetto della protezione civile che continua nella raccolta di adesioni

richiedi la foto

Arluno - Nonostante il tempo nuvoloso e piuttosto fresco, il secondo appuntamento con l'edizione primaverile dei mercatini agro-eno-gastronomici «Dalla Natura alla Tavola» ha riscosso ancora un grande successo. L'iniziativa, organizzata dall'assessorato al commercio in collaborazione con i commercianti arlunesi, si è svolta domenica scorsa, 18 aprile, in corrispondenza con l'apertura festiva dei negozi. A partire dalle ore 9 fino alle ore 18.30, le vie del centro storico del paese sono state riempite dalle bancarelle dei tanti agricoltori ed allevatori locali che hanno esposto e venduto i loro prodotti alimentari della tradizione regionale e italiana; presenti inoltre anche diversi operatori Coldiretti, di agricoltura biologica e di filiera corta. Alla giornata hanno partecipato anche i volontari della Protezione Civile di Pregnana, che hanno continuato la campagna di raccolta di nuove adesioni. Questo appuntamento con i mercatini agro-eno-gastronomici è stato anticipato da una conferenza sull'alimentazione che si è svolta venerdì 16 aprile.

Articolo pubblicato il 23/04/10

***Getta nel fontanile pezzi di un'auto ma risalgono a lui e viene multato***

## AMBIENTE

Il ritrovamento durante la «Giornata del verde pulito» di domenica 18 aprile

I volontari che si sono messi al lavoro hanno raccolto un intero container di rifiuti

BAREGGIO - La maleducazione dei cittadini ha un volume ben preciso: occupa un intero container. I volontari che domenica 18 aprile hanno aderito alla manifestazione ecologica «Puliamo il mondo» hanno infatti raccolto una quantità di rifiuti tale da riempire un container. I lavori hanno interessato il parco Arcadia, il parco della Brughiera e, soprattutto, i fontanili. Hanno aderito la Protezione civile, la Federazione Italiana Cacciatori, l'associazione «La Bareggetta», il Comitato del quartiere Brughiera, gli Amici del Verde, gli Amici dell'Orto e gli Amici del Parco. A destare più scandalo è stato lo stato in cui versavano i fontanili: «Si sono rivelati vere e proprie discariche a cielo aperto nonostante fossero stati puliti non più tardi di due mesi fa - ha commentato l'assessore all'ambiente Giuseppe Mongiardo -. Abbiamo trovato di tutto, sacchetti della spazzatura, pneumatici e persino dei resti di una macchina». Chi li ha gettati, tuttavia, non è riuscito a farla franca: attraverso il numero del telaio la Polizia locale è riuscita a risalire al proprietario, un bareggesse, e l'ha sanzionato. L'assessore Mongiardo ha voluto ringraziare tutti per il contributo dato: «La partecipazione è stata molto più alta dell'anno scorso. Un elogio a tutti, in particolare alla Protezione civile e alla Federazione Cacciatori che hanno aderito in massa»..

Articolo pubblicato il 23/04/10

*Il paese è più pulito grazie a 20 volontari*

## GIORNATA ECOLOGICA

Piantati alberi al parco Borsani

IL PAESE È PIÙ PULITO GRAZIE A 20 VOLONTARI

Il lavoro si è concentrato in modo particolare sui parchi, sulle aiuole e su via Meucci

Mesero - Sono stati circa una ventina i meseresi che hanno partecipato, domenica 18 aprile, alla Giornata del Verde Pulito, organizzata dall'amministrazione comunale e dal Gruppo volontari della Protezione Civile. L'iniziativa, ribattezzata Puliamo Mesero, ha preso il via alle ore 8.30 in via Piave, dove tutti i partecipanti si sono armati di ramazze e rastrelli e si sono messi al lavoro con l'obiettivo di pulire il paese. In particolare, la squadra di volontari ha ripulito il Parco Borsani, dove si è svolta anche la piantumazione di alcuni alberi, gli altri parchi comunali, diverse aiuole e via Meucci. I lavori si sono conclusi alle ore 13.

Articolo pubblicato il 23/04/10

***Raccolti 70 quintali di rifiuti***

OSSONA

Volontari al lavoro per ripulire il paese

richiedi la foto

Molto alta la partecipazione da parte dei bambini

OSSONA - In tanti, soprattutto i bambini, hanno deciso di prendere parte alla giornata del verde pulito andata in scena domenica 18 aprile ad Ossona, alla quale anche le braccia delle varie associazioni di paese hanno dato il loro contributo. Di buon mattino, i volontari si sono dati appuntamento in piazza Litta e da lì sono partite quattro diverse squadre destinate alla pulizia di altrettante zone del territorio. La prima si è occupata di via XXV Aprile, via Boccaccio e via Patrioti, la seconda di via Bosi, via don Minzoni, via Roma e viale Europa, la terza della pista ciclabile che costeggia la Tav e l'ultima di via Marconi, via per Mesero e via Tazzoli. Il tutto con il contributo della Protezione Civile «Ali bianche» che ha raccolto i rifiuti accatastati dalle varie squadre convogliandoli e smistandoli nell'isola ecologica di piazza Aldo Moro. Almeno cinque furgoni carichi di immondizie di ogni genere, per un totale di circa 70 quintali di immondizie, hanno raggiunto la destinazione e hanno mostrato l'inciviltà di quanti, nonostante il servizio di raccolta rifiuti predisposto dal Comune, scelgono ogni giorno di rimanere fuori dal sistema deturpando l'ambiente. Diversi copertoni di auto sono stati così rinvenuti in via per Mesero, un video di computer e un materasso nelle zone verdi di Asmonte. E poi ancora, una lavatrice in via Don Minzioni per poi annoverare sparsi un po' ovunque pacchetti di sigarette, lattine, bottiglie e sacchetti dell'immondizia indifferenziata. A completare il quadro anche un parabrezza d'auto, un cartello stradale e un paraurti.

Articolo pubblicato il 23/04/10

*Tre squadre di volontari hanno ripulito il paese*

CISLIANO

Sono state raccolte tre tonnellate di rifiuti

richiedi la foto

Anche alcuni bambini tra i partecipanti alla giornata ecologica di domenica 18 aprile

CISLIANO - Nonostante il maltempo abbia scoraggiato molti volontari a prendere parte alla giornata ecologica di domenica 18 aprile organizzata dal Comune, chi non si è fermato davanti a qualche goccia di pioggia ha ripulito da cima a fondo il paese e le sue frazioni. Sono stati infatti circa 30 i quintali di rifiuti di ogni tipo raccolti da quanti hanno preso parte all'evento. Gli stessi si sono dati appuntamento presso lo spazio polifunzionale di via Vivaldi per poi dividersi in tre squadre. Alla prima è stata affidata la zona che dal cimitero raggiunge Bestazzo. Qui sono stati ritrovati sanitari, vestiti e pannolini per bambini. La seconda ha operato in zona cascina Madera e sulla provinciale che porta a Gaggiano. E proprio tra questi prati è stato rinvenuto un intero arredamento, dai mobili del bagno a quelli del soggiorno e della cucina, ma anche un televisore, lattine, bottiglie e guaine per la coibentazione dei tetti. La terza squadra si è invece occupata della zona industriale, ripulendola soprattutto da resti di cibo, lattine e bottiglie lasciate dai camionisti in sosta. Ai più piccoli è stata invece lasciata la pulizia dei parchi nei quali sono state ritrovate solo cartacce e qualche rifiuto di plastica.

L'immondizia, con l'aiuto della Protezione civile, è stata poi convogliata e smistata presso l'ecocentro del paese.

Articolo pubblicato il 23/04/10

***Emergenza industriale, ne parlano gli studenti***

I ragazzi delle classi terze in aula magna all'istituto Cannizzaro

Settanta studenti delle classi terze dell'Istituto Cannizzaro hanno partecipato nell'aula magna della scuola al primo Laboratorio di ricerca-studenti: progetto per la comunicazione in casi di emergenza. Il primo laboratorio moderato dalla docente Marzia Campioni, coordinatrice del progetto e responsabile sicurezza dei laboratori ha visto la presenza di personale della direzione regionale della protezione civile, polizia locale, l'istituto regionale di ricerca della Lombardia, Arpa Lombardia e rappresentanti dell'azienda Arkema e Vigili del fuoco di Rho. La Lombardia è una delle regioni più densamente abitate e industrializzate a livello europeo: sul territorio lombardo sono presenti circa 280 siti industriali. Il primo laboratorio si è prefisso di valutare l'attuale stato di implementazione dei dettami Seveso e di valutare gli ostacoli per un più efficace coinvolgimento della popolazione alle attività di prevenzione. «Gli aspetti - hanno spiegato i responsabili di Irer, istituto regionale di ricerca della Lombardia - e le attività di ricerca più rilevanti prevedono lo stato dell'arte relativo al grado di divulgazione delle informazioni sul rischio alla popolazione; lo sviluppo di una metodologia per migliorare la comunicazione del rischio alla popolazione e l'attività di validazione della metodologia attraverso attività che coinvolgano direttamente la popolazione esposta al rischio di incidente rilevante. Gli studenti, dopo l'ascolto delle relazioni, hanno compilato un questionario per verificare il loro apprendimento. Le tematiche trattate sono state la presentazione delle attività di una azienda a rischio incidente rilevante ed il suo controllo e prevenzione; le fenomenologie incidentali, la descrizione di scenari incidentali e le procedure per l'emergenza e autoprotezione. L'obiettivo ultimo del laboratorio è stato di stimolare un processo di sensibilizzazione e di conoscenza di tutti gli attori coinvolti nelle attività di preparazione e gestione delle emergenze rispetto all'importanza della comunicazione del rischio alla popolazione.

Articolo pubblicato il 23/04/10

*Pogliano ora «risplende»*

Un gruppo di volontari che ha partecipato alla «Giornata del Verde pulito»

POGLIANO - Ottimi risultati per la «Giornata del Verde pulito» promossa dall'Amministrazione comunale. Domenica 18 aprile, nonostante il tempo non proprio clemente, a Pogliano si sono riuniti circa 70 volontari ormai affezionati all'immancabile appuntamento promosso dalla Regione Lombardia: muniti di guanti, pinze e sacchi questi cittadini si sono dati da fare per ripulire diverse aree del territorio comunale, principalmente in periferia e intorno al Centro sportivo di via Chiesa. All'iniziativa erano presenti anche esponenti dell'Amministrazione: l'assessore all'ecologia Carmine Lavanga, il vicesindaco Claudio Mariani, il consigliere comunale Pasquale Cavallo e in testa il sindaco, Vincenzo Magistrelli. Anche loro si sono «sporcati le mani» come tutti i cittadini. Grande partecipazione degli alunni delle scuole elementari e medie, accompagnati dai loro genitori; erano presenti anche l'associazione F.I.D.C. sezione Caccia di Pogliano e la Protezione Civile. Tutti coloro che sono intervenuti hanno voluto fare un gesto concreto, in prima persona, per ripulire e rendere vivibili gli spazi verdi che appartengono a tutti. Il «bottino» raccolto a fine giornata è stato abbondante e variegato: plastica, legno, lattine, bottiglie... I volontari sono stati aiutati anche da ditte private: Davion, Sartori, Straverde e Paravati hanno provveduto a trasportare i rifiuti presso il centro di raccolta di via Europa. Per i bambini è stato anche un divertimento e una gara a chi raccoglieva più immondizia, ma i più grandi hanno dovuto constatare amaramente quanto l'incuria e l'inciviltà di alcune persone portino al degrado degli spazi pubblici, e quanto questo venga a costare alle amministrazioni e quindi alle tasche dei cittadini. Dopo qualche ora di duro lavoro, i più piccoli sono stati coinvolti in giochi e animazioni all'interno del Centro sportivo, a cura della Cooperativa «Il Cigno». La mattinata si è conclusa con un piccolo rinfresco offerto dalla ditta Russo Vittorio. La Giornata del Verde Pulito è un'iniziativa di volontariato ambientale giunta alla sua diciassettesima edizione, e istituita con una legge della Regione Lombardia del 20 luglio 1991. L'obiettivo è quello di sensibilizzare i cittadini sul tema della tutela ambientale, facendoli partecipare attivamente a un progetto di salvaguardia degli spazi di tutti. I Comuni che aderiscono alla manifestazione attivano volontari e associazioni, proponendo loro azioni come la raccolta dei rifiuti nelle aree pubbliche, lo sfalcio e la potatura del verde, la ripiantumazione, i piccoli interventi di sistemazione dell'arredo urbano. Particolarmente coinvolti i bambini e gli alunni delle scuole: formare la loro mentalità al rispetto del paesaggio, del verde e degli spazi comuni della città è il migliore investimento per un futuro che altrimenti rischia di vederci sommersi dall'immondizia. Ai cittadini che hanno contribuito al successo della giornata va il ringraziamento dell'Amministrazione comunale: grazie al loro intervento prezioso, domenica 18 aprile Pogliano è diventata una città più pulita.

Articolo pubblicato il 23/04/10

*La lunga epopea del soccorso alpino*

Stasera a Mori una gustosa conferenza pubblica. Ma anche danza e musica

Il nuovo fine settimana della Festa di Primavera si apre stasera, alle 20.30, all'auditorium comunale di Mori dove è in programma la serata culturale sul soccorso alpino in una sorta di confronto tra i mezzi e le tecniche di ieri ed oggi. L'atteso evento sarà a cura della Sat di Mori e della stazione del Soccorso alpino di Rovereto. Alle 21, in piazza Cal di Ponte andrà in scena "E' tempo di danzare" con balletti moderni, jazz e hip hop a cura dell'associazione sportiva dilettantistica Danzmania di Rovereto. A seguire, nella piazza centrale, si svolgerà lo spettacolo "Dea splendente", le danze orientali più sensuali, un'atmosfera e profumata da mille e una notte. Con la partecipazione della percussionista Sania Charbel. A cura della Compagnia Il Mondo di Lilith e Associazione Armonia. La giornata di domani, invece, sarà soprattutto all'insegna dello sport. Alle 13.30 prenderà il via la gara ciclistica che metterà in palio il Trofeo Cassa Rurale Mori-Valle di Gresta organizzata dalla Società Ciclistica Mori. Il circuito cittadino si svolgerà tra via Garibaldi, viale Viesi e via Teatro. Alle 18 ci saranno le premiazioni. Dalle 17 alle 23 grande divertimento assicurato dal gioco del Vaso della Fortuna proposto dall'Asd Mori S.Stefano. Alle 18 Eros Olivotto presenta la mostra fotografica "Le mani" di Marco Beghini. Dalle 20, in piazza Cal di Ponte, sarà in funzione un punto informativo e di prevenzione delle principali norme di condotta previste dal codice della strada e nello specifico della guida in stato di ebrezza allestito dal Corpo di polizia municipale di Mori-Brentonico-Ronzo Chienis. Alle 21 serata di musica con "I Metropolis", cover band a 360° degli anni 60-70-80.

Domenica ci sarà soltanto l'imbarazzo della scelta per chi cercherà occasioni di divertimento. Nella frazione di Tierno a cura del comitato iniziative si svolgerà la Festa di San Marco. Sempre a Tierno alle 9 santa messa con la partecipazione del coro Voci Alpine Città di Mori. Dalle 10 alle 13 esposizione di animali "Alla Vecchia Fattoria" e alle 11, in piazza Repubblica, aperitivo in piazza. A Mori, invece, mercatino dell'artigianato, hobbistico e creativo, esposizione di automobili, esposizione di attività artigianali, esposizione di moto d'epoca a cura dell'associazione Brutte Pieghe Scooter Club. In agenda anche mostre ed esposizioni a cura delle associazioni locali e di privati cittadini, il punto informativo e promozionale con distribuzione di gadget e materiale promozionale a cura del Consorzio Centriamori Mori, punto promozionale e mercatino a sostegno del concerto della pace organizzato in collaborazione con il Sermig di Torino a cura del Gruppo Giovani di Mori. Anche protezione civile nel programma della giornata. Dal mattino al pomeriggio il corpo dei vigili del fuoco allestirà l'esposizione di automezzi e materiale da intervento con un presidio di informazione e dimostrazione, integrato con il corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico - sezione di Rovereto e la Croce Rossa Italiana - sezione di Brentonico. L'Avis di Rovereto proporrà un presidio di informazione e sensibilizzazione. L'Asd Mori S.Stefano organizzerà il Vaso della Fortuna mentre nel cortile di Casa Baroldi, dalle 18, "l'enogastronauta": la cucina del Buonissimo incontra i vini della Vallagarina. In serata, in piazza Cal di Ponte, serata di ballo liscio con l'orchestra spettacolo Happy Days con la partecipazione ed esibizione di Elisa Broz e Sharon Broz dell'associazione Danza Sportiva "Ideal Dance". Per tutto il giorno funzioneranno stand gastronomici.

## *Festa della Liberazione: Samarate, Verghera e San Macario rispondono "presente"*

Samarate

Sabato e domenica cerimonie ufficiali nelle frazioni del Comune, con il coinvolgimento di associazioni d'arma e non e di bande musicali

Zoom Testo

Stampa | Invia | Scrivi

Samarate, Verghera e San macario celebrano la lotta di Resistenza e di Liberazione nel fine settimana che culminerà domenica 25 aprile. Il programma è stato concordato con le Associazioni d'Arma. Presteranno servizio il Corpo Musicale "La Filarmonica", la Corale "Beata Giuliana di Verghera, la "Banda Cittadina" e la Corale "G. Verdi" e la Protezione Civile di Samarate.

Sabato 24 Aprile a Verghera alle ore 18.00 è prevista una Messa in suffragio dei Caduti Partigiani e di Tutti i Caduti per la difesa della Patria.

Alle ore 18.30 Corteo al Cimitero per rendere omaggio ai caduti; a seguire alla Scuola Elementare "E. De Amicis" di Verghera dove interverrà il sindaco Leonardo Tarantino.

Domenica 25 Aprile 2010

a San Macario alle ore Ore 9.00 al Parco degli Italiani Giusti si terrà lo scoprimento di una targa a cura del Sindaco e di un Rappresentante della Protezione Civile di Samarate; seguiranno la deposizione Corona d'alloro e la benedizione.

Alle ore 10 le celebrazioni si trasferiranno nel capoluogo comunale con una Messa in suffragio dedei caduti.

Ore 10,45 il raduno in Piazzale Municipio con corteo alla lapide in memoria del Comandante Mauri presso Villa Montevocchio, e al Cimitero per rendere omaggio ai Caduti.

La Commemorazione sarà tenuta da Maurizio Ampollini del Cesvov - Centro Servizio per il Volontariato.

***Incendio al Beccaria, tre guardie intossicate***

Milano

Sul posto 118 con ambulanze e automediche. Le fiamme partite probabilmente da stracci

[Zoom Testo](#)

[Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Incendio questo pomeriggio, 22 aprile, in un'ala del carcere Beccaria di Milano. Le fiamme sono scaturite attorno alle 13. Mobilitata un'automedica e il mezzo grandi emergenze del 118 di Milano.

In tutto sono 14 le persone coinvolte: tra loro tre intossicati. Sono intervenute tre ambulanze e due automediche del 118 di Milano, oltre al mezzo delle grandi emergenze. Da una prima ricostruzione, l'episodio è stato causato dall'incendio di alcuni stracci all'interno del carcere.

I tre intossicati sono stati trasportate in codice verde all'ospedale San Carlo. Sono guardie del carcere, tutti maggiorenni, e presentano sintomi di intossicazione da monossido di carbonio.